Istituto Comprensivo Campo Calabro - San Roberto

PTOF

2023 - 2024 - 2025

PIANO

Triennale

OFFERTA

Formativa

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CAMPO CALABRO-SAN ROBERTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4666** del **08/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/11/2023** con delibera n. 59*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
10 Caratteristiche principali della scuola
14 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
15 Risorse professionali

Le scelte strategiche

16 Aspetti generali
22 Priorità desunte dal RAV
23 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
25 Piano di miglioramento
40 Principali elementi di innovazione
51 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

52 Aspetti generali
69 Traguardi attesi in uscita
72 Insegnamenti e quadri orario
80 Curricolo di Istituto
88 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
121 Attività previste in relazione al PNSD
125 Valutazione degli apprendimenti
137 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

148 Aspetti generali

159 Modello organizzativo
169 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
171 Reti e Convenzioni attivate
177 Piano di formazione del personale docente
180 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo "Campo Calabro-San Roberto" si estende su un'area geografica che comprende tre Comuni.

CAMPO CALABRO è un comune dalle origini molto antiche, anche se non vi sono testimonianze certe sulla sua fondazione. Si trova al centro del Mediterraneo ed è un "balcone naturale" sullo Stretto di Messina, adagiato in mezzo al verde ai piedi dell'Aspromonte ed è a circa 150 metri sul livello del mare; dista appena 3 Km dall'importante nodo ferroviario di Villa S. Giovanni e si può raggiungere in auto, attraverso l'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, uscendo dallo svincolo omonimo.

La cittadina è in forte interazione economica-sociale con la città di Reggio, dalla quale dista solo pochi chilometri. Al suo interno, prevale un tipo di economia mista: aziende agricole ed artigianali, negozi e piccole fabbriche che formano un nucleo industriale e rappresentano un'importante fonte di lavoro per operai ed impiegati.

Il paese presenta un'alta densità abitativa di carattere residenziale; la popolazione, di circa 5000 abitanti, è in continua crescita demografica, dovuta ad un costante e continuo fenomeno di spostamento di nuclei familiari dai paesi dell'entroterra.

Il livello socio-culturale degli abitanti è medio - alto in quanto la gran parte della popolazione adulta possiede un titolo di studio di Scuola Secondaria di 2° Grado e universitario. Si registra un alto interesse delle famiglie per le attività offerte dalla scuola, nei vari momenti ed iniziative effettuate nel e col territorio. Va, infine, evidenziata la presenza di strutture ricreative che accolgono, regolarmente, l'utenza curando l'aspetto espressivo: danza, musica e folklore.

FIUMARA è un comune di circa 1.000 abitanti. Il paese è collocato a metà strada tra il mare e l'Aspromonte, in una vallata circondata da colline.

È suddiviso in frazioni, di cui la principale è San Nicola, sede comunale. Il Rione Terra, arroccato sulla collina più alta, è il nucleo storico di Fiumara, da qualche anno riconosciuto come "Borgo d'Italia". In esso sorge l'antica chiesa dell'Immacolata, il Palazzo dei Catalani e i ruderi del Castello dei Ruffo di Calabria. Attualmente, il rione è semi-rupestre, ma sono in corso fasi di riqualificazione dei beni architettonici.

Considerando la scarsa densità abitativa caratterizzata da una popolazione piuttosto anziana, l'economia del paese è piuttosto povera, basata sui prodotti della terra (agrumi e olive) e, solo per una bassa percentuale, sul settore terziario (impiegati, commercianti). Oggi la sua popolazione scolastica è composta soprattutto da alunni stranieri. La Scuola, pertanto, diventa il fulcro e lo strumento di formazione civica; ad essa, spesso, viene dalle famiglie delegato il difficile compito di educare i ragazzi alla consapevolezza e osservanza dei principi di convivenza, riducendo in tal modo i fattori di rischio e di dispersione scolastica e sociale.

Il territorio di **SAN ROBERTO** ricade in parte sulla superficie del Parco Nazionale, poiché esso si estende dai piedi dell'Aspromonte fino al bacino del laghetto Rumia. Il paese ha origini incerte: fu fondato probabilmente nel XV secolo come Casale della Baronia di Fiumara di Muro.

Presenta una densità abitativa di circa 2000 abitanti, in quanto, nonostante il flusso migratorio e il trasferimento di molte famiglie nei territori limitrofi, è riuscito a mantenere una sufficiente ed eterogenea popolazione per via di determinate attività economiche che caratterizzano la natura del suo territorio. Al centro del paese, sorge il "Parco delle Mimose", punto di riferimento per tutta la comunità, considerato come location per attività ricreative, sportive e anche culturali.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA-

FAMIGLIA.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità risponde all'esigenze di rafforzare i rapporti tra scuola e famiglia nella consapevolezza reciproca dei ruoli, dei diritti e dei doveri di ciascuno: scuola, famiglia,studentesse, studenti. Si basa su un positivo dialogo fra tutti i soggetti coinvolti per una responsabilecrescita qualitativa tesa a garantire il successo educativo - formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi. Per questo motivo, come scuola, si propone alle componenti fondamentali della nostra comunità un patto di corresponsabilità che sarà recepito come un impegno morale verso il rispetto di principi e di regole che se verranno rispettati consentiranno a realizzare efficacemente il progetto educativo.

L'Istituto scolastico, nella persona del suo legale Rappresentante, il Dirigente Scolastico, si impegna a:

- creare un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita responsabile delle/dei proprie/i studentesse/i, che educhi al rispetto delle differenze ed inclinazioni individuali, prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione;
- prevenire, vigilare e intervenire tempestivamente nel caso di episodi di bullismo, vandalismo e inosservanza del divieto di fumo;
- offrire agli alunni, tramite i suoi operatori, modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante, disponibile al dialogo ed al confronto;
- promuovere e sostenere ogni iniziativa di formazione ed aggiornamento del Personale;
- realizzare curricoli disciplinari attenti allo sviluppo delle competenze nelle nuove tecnologie e nelle lingue straniere, nella consapevolezza di appartenere ad una dimensioneeuropea, secondo l'organizzazione didattico - metodologica prevista nel Piano dell'OffertaFormativa;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- garantire trasparenza nella formulazione e nella presentazione dei traguardi, degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione;
- controllare e informare con regolarità le famiglie riguardo alla situazione scolasticadelle/degli studentesse/studenti, in merito alla frequenza, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline, agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta (come esplicitato nel Regolamento d'Istituto).

- favorire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti diversamente abili garantendo il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali;
- promuovere iniziative di accoglienza e integrazione delle studentesse e degli studenti di origine straniera;
- garantire un ambiente salubre e sicuro nel rispetto del Protocollo di sicurezza
- raccogliere e dare risposta a pareri e suggerimenti da parte delle famiglie.

La famiglia si impegna a:

- trasmettere alle/ai proprie/i figlie/i il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita responsabile, nel rispetto dei valori condivisi;
- instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto di scelte didattiche condivise e nella libertà di insegnamento;
- prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo, di vandalismo di cui dovessero venire a conoscenza;
- adottare uno stile di vita rispettoso delle regole di civile convivenza e della dignità e dell'integrità delle persone, nel riconoscimento delle differenze di genere, cultura e religione che orienti i giovani verso comportamenti socialmente accettabili e condivisibili;
- sostenere le/i proprie/i figlie/i nel lavoro a scuola e a casa e assicurare la frequenza e lapuntualità alle lezioni;
- limitare le uscite anticipate e gli ingressi posticipati a casi documentati ed eccezionali;
- presentare, insieme alla giustificazione sul libretto, il certificato medico per assenze superiori ai 5 giorni consecutivi e i relativi allegati;
- comunicare tempestivamente alla scuola eventuali patologie che richiedano attenzioni particolari nel rispetto della Privacy;
- partecipare ai momenti di incontro e confronto con la scuola (consigli di classe,riunioni, assemblee, ecc.), utilizzandoli come momenti di crescita e riflessione comune che possano contribuire al miglioramento della scuola, segnalando eventuali disservizi e/o suggerendo proposte che possano contribuire al miglioramento dell'offerta formativa.
- rispondere e risarcire la scuola degli eventuali danni arrecati a cose e/o persone, derivantida comportamenti inadeguati delle/i proprie/i figlie/i, anche se in concorso con altre/i studentesse/studenti.

La/Lo studentessa/studente si impegna a:

- rispettare le regole di civile convivenza, le norme contenute nel Regolamento di Istituto e nel Protocollo della Didattica Digitale Integrata, nonché la dignità e l'integrità di tutti i soggetti operanti all'interno della comunità scolastica;
- prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo, di vandalismo, diinosservanza del divieto di fumo di cui dovessero venire a conoscenza;
- considerare che l'apprendimento, in un contesto appositamente strutturato e stimolante,è occasione di crescita personale: il venire meno della costanza e dell'impegno determina il rallentamento della propria maturazione e l'accumulo di ritardi e lacune sempre meno recuperabili, che incidono pesantemente anche sull'ingresso nel mondo del lavoro;
- usare sempre un linguaggio adeguato al contesto scolastico nei riguardi di Dirigente, Docenti, studentesse/i, personale ATA e tecnico-amministrativo;
- prestare attenzione in classe, evitando comportamenti che possano pregiudicare il regolare svolgimento delle lezioni, eseguendo e consegnando con puntualità i lavori assegnati a casa, portando sempre i libri e il materiale necessario;
- tenere un comportamento consono all'ambiente scolastico, utilizzando in modo corretto attrezzature, laboratori e sussidi didattici della scuola, osservando le disposizioni organizzative e di sicurezza impartite;
- collaborare con la scuola per mantenere un ambiente di lavoro pulito e ordinato;
- rispettare gli orari, in particolare la frequenza e la puntualità alle lezioni; limitare le uscite anticipate e gli ingressi posticipati a casi documentati ed eccezionali.

In merito al piano di azione da attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, l'Istituto scolastico, nella persona del suo legale Rappresentante, il Dirigente Scolastico, si impegna a:

- organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
- stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
- creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed Enti presenti sul territorio con competenze specifiche;
- vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale.

La Famiglia si impegna a:

- conoscere e accettare l'offerta formativa e i Regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari;
- sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;
- segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
- sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola;
- discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

La Studentessa/Lo Studente si impegna a:

- usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati e online;
- utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;
- segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge; · accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi in cui a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto. La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede. Dal punto di vista giuridico, non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relativo al contenimento dell'epidemia Covid-19, dalle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e delle linee guida nazionali. Popolazione scolastica

utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;

- accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi in cui a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede. Dal punto di vista giuridico, non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative ordinarie.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Presso l'Istituto, oltre alla presenza di alunni italiani, vi e' una minoranza di alunni di nazionalita' non italiana, e altri appartenenti a famiglie svantaggiate e con disabilita'. Cio' ha favorito, nel tempo, la realizzazione di percorsi interculturali e l'implementazione di una didattica inclusiva, progettando attivita' curriculari ed extra-curriculari volte al recupero delle competenze di base in Italiano e Matematica, proseguendo con percorsi di L2 e Laboratori di Lettura sin dall'Infanzia. La scuola, inoltre, si impegna a contenere la dispersione scolastica, favorendo il successo formativo degli studenti; promuovendo un maggiore coinvolgimento delle famiglie e degli attori del territorio nel processo formativo degli alunni; attivando iniziative e progettualita' mirate a favorire la didattica laboratoriale e l'inclusivita', ampliando e potenziando l'offerta formativa, attraverso progetti, PON, POR,PNRR nonche' recupero e potenziamento. La scuola si impegna a replicare le indicazioni contenute nella nuova Raccomandazione adottata dal Cons. dell'UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22/05/18). Sara', quindi, dato ampio spazio ad una piu' forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale, nonche' al valore della sostenibilita', evidenziando la necessita' di partecipare ad una formazione che promuova i diritti umani, la parita' di genere, la solidarieta' e l'inclusione.
Vincoli:
Il contesto socio-economico e' molto diversificato, sia dal punto di vista religioso che culturale, a causa della frammentarieta' dell'Istituto dislocato in tre comuni e differenti frazioni, in cui si rilevano dislivelli degli indici di reddito, di consumo, di accesso alle risorse culturali oltre che di relazioni interculturali. Il Collegio Docenti che mira al raggiungimento delle finalita' educative, si fa carico di queste necessita' prendendo in considerazione i documenti predisposti a tale scopo. Purtroppo, i fondi specifici e dedicati non sono sempre adeguati alle richieste della scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'Istituto di "Campo Calabro/San Roberto" comprende le scuole ubicate nei comuni di Campo Calabro, Fiumara e San Roberto. Campo Calabro e' situato a circa 150 metri sul livello del mare e dista appena 3 Km dall'importante nodo ferroviario di Villa S. Giovanni. Il Comune presenta un'alta densita' abitativa di carattere residenziale in continua crescita demografica. Prevale sul territorio un tipo di economia mista. Sono presenti diversi servizi locali che si avvalgono soprattutto di strutture private. Esiste in paese un centro sociale polifunzionale, fruibile dall'intera comunita'. Le strutture di servizio presenti (Ufficio Postale, Caserma dei Carabinieri) e i servizi sanitari (Farmacia, Ambulatori di Medicina di Base e Specialistici) soddisfano sufficientemente le esigenze della popolazione. Il territorio dei comuni di Fiumara e di San Roberto presenta omogenee caratteristiche climatiche ed ambientali.
Vincoli:
Le poche strutture di aggregazione sociale e culturale presenti nel territorio, pur essendo frequentate con assiduita' dalla maggior parte degli alunni, risultano ancora insufficienti a soddisfare le sempre crescenti e diversificate esigenze educative dell'utenza. All'interno di questo contesto, quindi, al nostro Istituto spetta il complesso e stimolante compito di guidare i ragazzi alla conoscenza della realta' locale dal punto di vista ambientale e strutturale e storico-sociale per aiutarli a pervenire all'acquisizione di adeguate capacita' di riflessione e di analisi, di spirito critico e autonomia di giudizio, di competenze e conoscenze utili alla completa formazione e maturazione dell'identita' personale e della coscienza civile, affinche' ognuno di loro possa rendersi protagonista positivo della crescita sociale e culturale del territorio di appartenenza nella prospettiva sempre piu' globalizzata del territorio-pianeta e dell'individuo-umanita'.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Questa Istituzione scolastica è dotata di monitor interattivi in tutte le classi, di 31 notebook, 1 stampante 3D, 1 scanner 3D, 1 fotocamera 360°, 30 occhiali VR, 6 Bee-Bot e 6 Blue-Bot, 11 droni didattici. Tutti i plessi dispongono di connessione Internet Wi-Fi che rende più agevole l'organizzazione dell' attività scolastica. I laboratori informatici presenti in alcuni plessi, rispondono alle esigenze dell'utenza. Sono presenti, in alcuni plessi, locali destinati alle attività sportive. L'Istituto partecipa ai Bandi PON FSE/FESR e POR per il reperimento di finanziamenti attraverso progetti finalizzati all'implementazione delle dotazioni informatiche e di ulteriori sussidi didattici. Inoltre, l'istituzione scolastica, in linea con le finalità del PNRR Piano Scuola 4.0 e grazie ai fondi dello stesso,

ha progettato la realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento caratterizzati da dotazioni tecnologiche che comportano la trasformazione e la modernizzazione delle aule e degli spazi scolastici già presenti al fine di promuovere un cambiamento radicale del "fare scuola", centrato sulla didattica digitale. L'implementazione e l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche promuoverà, parallelamente la capacità di: - riflettere sui propri processi mentali di apprendimento (didattica metacognitiva); - sviluppare un apprendimento collaborativo; - usare i linguaggi multimediali per apprendimenti trasversali.
Vincoli:
L'Istituto ha riorganizzato complessivamente gli ambienti di apprendimento anche se si rileva la necessità di approfondire il percorso di rivalutazione degli stessi, arricchendoli sempre più di strumenti e di aree attrezzate. Si avverte l'esigenza di spazi adeguati che possano contenere il patrimonio librario della scuola.

Risorse professionali

Opportunità:
La maggior parte dei docenti presenti nell'Istituto Comprensivo, compresi i docenti di sostegno, ha un contratto a tempo Indeterminato ed è titolare su cattedra. Il Corpo docente può definirsi giovane e - nella maggior parte dei casi - ben formato sul piano metodologico-didattico. Le opportunità di formazione e aggiornamento promosse dal MIUR, l'USR e UST, attraverso la Piattaforma SOFIA, vengono divulgate con circolari all'interno della scuola e favorite dalla flessibilità didattica concessa dal DS per dare la possibilità ai docenti interessati di partecipare. Tutti i dei docenti di sostegno hanno un titolo di specializzazione e partecipano a buona parte dei corsi di formazione e aggiornamento proposti. Sono presenti, inoltre, sia assistenti di base che assistenti alla comunicazione E' presente un docente di potenziamento di musica ed un Corso ad Indirizzo Musicale.
Vincoli:
Sarebbe importante poter usufruire della presenza di un mediatore linguistico.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CAMPO CALABRO-SAN ROBERTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RCIC83400X
Indirizzo	VIA V. RANIERI TRAV. 2 N 1 CAMPO CALABRO 89052 CAMPO CALABRO
Telefono	0965757424
Email	RCIC83400X@istruzione.it
Pec	rcic83400x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icscampocalabro.edu.it

Plessi

CAMPO CAL. CAP.V. TEN.GALIMI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA83403V
Indirizzo	VIA TENENTE GALIMI CAMPO CALABRO 89052 CAMPO CALABRO

S. ROBERTO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA83404X
Indirizzo	S. ROBERTO LOCALITA' CAPOLUOGO LOC.

	CAPOLUOGO 89050 SAN ROBERTO

CAMPO CALABRO FRAZ. CAMPO PIALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA834062
Indirizzo	VIA LOFARO CAMPO CALABRO 89052 CAMPO CALABRO

CAMPO CALABRO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE834012
Indirizzo	VIA RISORGIMENTO 1 CAMPO CALABRO 89052 CAMPO CALABRO
Numero Classi	10
Totale Alunni	126

CAMPO C. PIALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE834023
Indirizzo	VIA LOFARO FRAZ PIALE 89052 CAMPO CALABRO
Numero Classi	5
Totale Alunni	69

SAN ROBERTO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE834034
Indirizzo	VIA G. BUSCETI - 89050 SAN ROBERTO
Numero Classi	5

Totale Alunni	28

FIUMARA CAPOL. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE834056
Indirizzo	VIA LE VIGNE FIUMARA CAOPLUOGO 89050 FIUMARA
Numero Classi	5
Totale Alunni	10

ALVARO (CAMPO CALABRO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM834011
Indirizzo	VIA V. RANIERI TRAV.2 N 1 CAMPO CALABRO 89052 CAMPO CALABRO
Numero Classi	6
Totale Alunni	150

VIA G BUSCETI (SAN ROBERTO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM834022
Indirizzo	VIA G BUSCETI 91 SAN ROBERTO 89050 SAN ROBERTO
Numero Classi	3
Totale Alunni	26

VIA TOBRUK (FIUMARA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM834033

Indirizzo	VIA TOBRUK 69 - 89050 FIUMARA
Numero Classi	3
Totale Alunni	14

Approfondimento

MODALITA' ORGANIZZATIVE - SETTIMANA CORTA

A seguito di un monitoraggio rivolto all'Utenza, al parere espresso dal Collegio dei Docenti ed alla delibera del Consiglio d'Istituto, l 'Istituto Comprensivo “Campo Calabro-San Roberto” ha adottato, per l'a.s. 2021/2022, un tempo scuola articolato su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, con chiusura di tutti i plessi e degli Uffici amministrativi dell’Istituto nella giornata del sabato.

L'adozione del tempo scuola distribuito su cinque giorni settimanali è risultata valida, per cui anche per gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024 si continuerà con tale organizzazione oraria.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	1
	Multimediale	3
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	131
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3

Risorse professionali

Docenti	60
Personale ATA	21

Approfondimento

La maggior parte dei docenti presenti nell'Istituto ha un contratto a tempo indeterminato e svolge la propria attività nella stessa sede da più anni.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.C. "Campo Calabro-San Roberto" indica, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dal Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione del 12 novembre 2012 e smi, anche a norma dell'art. 1 co. 4 del D.P.R. 20 Marzo 2009 n. 89 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015. Attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo “Campo Calabro-San Roberto” apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e alla costruzione di una preparazione culturale di base, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze, che consentano agli studenti di fine ciclo di essere al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, preparandosi a scegliere il successivo percorso scolastico e ad affrontare con gli strumenti necessari le problematicità dell'età adolescenziale. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l’Istituto, l’identificazione e l’attaccamento all’Istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l’assunzione di un modello operativo votato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l’attività della scuola, chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l’esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la

differenza. Essi costituiscono elementi indispensabili per un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

L'organizzazione del tempo scuola, articolato su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì – attivata già dall'a.s. 2020/2021 e in vigore anche per l'anno scolastico 2023/2024, oltre ad ottimizzare la gestione del Personale docente, specie presso la Scuola Secondaria di I° grado, ha assicurato agli alunni un recupero di socialità, e dell'apprendimento.

Gli alunni, infatti, avendo a disposizione un giorno libero in più (sabato e domenica) sono riusciti a distribuire meglio il tempo tra studio e riposo: hanno avuto la possibilità di avere una giornata intera da dedicare alla famiglia, ai propri interessi/hobby o semplicemente al relax, con relativa ricaduta positiva in termini di serenità e disponibilità all'apprendimento; la pausa più lunga, inoltre, ha offerto loro l'opportunità di affrontare, ad inizio settimana, i nuovi impegni scolastici con più energia e positività.

Inoltre, tale articolazione oraria settimanale, garantendo i suddetti due giorni consecutivi di pausa, è utile anche agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), perché consente migliori tempi di apprendimento e di recupero, con enormi vantaggi anche sull'inclusione.

Infine, avere il sabato mattina libero consente – ove necessario – lo svolgimento di attività progettuali e laboratori coinvolgendo tutti i ragazzi, cosa spesso difficile a verificarsi nelle ore pomeridiane presso la Scuola Secondaria di I° Grado, in quanto il pomeriggio gli studenti sono impegnati nelle lezioni di Strumento musicale.

RISULTATI SCOLASTICI

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA'	TRAGUARDI
Sostenere i risultati scolastici migliorando la progettazione didattica e le attività laboratoriali. Migliorare i risultati scolastici valorizzando le eccellenze.	Riduzione del 5% della varianza all'interno della classe e tra classi parallele.

RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE

PRIORITA'	TRAGUARDI
Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi e ridurre la varianza interna tra le classi dell'Istituto. Ridurre gli esiti inferiori rispetto alla media regionale.	Uguagliare i livelli di apprendimento degli studenti delle classi con uguale background socio economico (ESCS). Raggiungere la media regionale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

La Mission e la Vision della Scuola sono definite nel PTOF e condivise da tutto il Personale, dalla Comunità scolastica in generale, dalle Famiglie e dagli Enti Territoriali. La Vision mira a realizzare il raccordo pedagogico, attraverso un clima positivo, la tolleranza e la solidarietà, le strategie didattiche funzionali, la legalità, lo sviluppo delle potenzialità, l'acquisizione dei saperi, delle abilità e delle

competenze, l'interazione con le Famiglie e il territorio per la costruzione della Comunità educante.

L'Istituto, per poter sviluppare appieno la politica che lo identifica e che è ben definita nel PTOF, impegna i docenti, in vari momenti dell'anno scolastico, in processi di revisione ed aggiornamento delle singole attività, in modo da valutare ed adeguare l'organizzazione ai bisogni emersi. A questo scopo, vengono svolti incontri fra le varie componenti della scuola (Consigli di classe, riunioni di Dipartimento e Collegio dei docenti), che affrontano a largo spettro le esigenze sempre nuove degli studenti, delle famiglie e dei docenti per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

In una logica di continuità con le buone pratiche già messe in atto e in considerazione delle peculiarità dell'Istituto, si individuano, come prioritari i seguenti obiettivi:

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e di innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo.

OBIETTIVI FORMATIVI

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con

particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (C.L.I.L.);

2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, nonchè attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
11. valorizzazione della Scuola, intesa come Comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le Famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
12. attivazione di percorsi preparatori alle future esperienze di Alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
13. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
14. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
15. alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli Enti locali e il Terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
16. definizione di un sistema di orientamento.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

- Sostenere i risultati scolastici rafforzando nel curricolo lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico- tecnologiche- digitali, anche attraverso metodologie didattiche innovative. - Migliorare i risultati scolastici valorizzando le eccellenze.

Traguardo

Riduzione del 5% della varianza all'interno della classe e tra classi parallele.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze digitali, sociali e civiche. Consolidare la cittadinanza attiva nella dimensione nazionale ed europea secondo il quadro di riferimento del Digicom2.2.

Traguardo

Favorire lo sviluppo del processo di partecipazione ed inclusione alla vita scolastica di tutti gli alunni. Potenziare le competenze artistico musicali e sportive per promuovere comportamenti ispirati alla conoscenza e alla pratica della cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: PERCORSO 1: UNA SCUOLA CHE SA PROGETTARE E VALUTARE

La Scuola si è impegnata, nell'ultimo triennio, ad elaborare prove oggettive comuni per la valutazione per classi parallele, relativamente alle valutazioni intermedie e finali. In continuità con quanto finora attuato, dunque, il percorso proposto intende avviare:

- l'elaborazione sperimentale di prove comuni sul modello INVALSI, al fine di avere un quadro più omogeneo attraverso prove comparabili nel corso del ciclo scolastico;
- la sperimentazione di compiti autentici o di realtà, attraverso l'utilizzo di un Curricolo verticale, che si ponga come obiettivo il conseguimento di competenze, non solo disciplinari, ma che permetta agli alunni di sperimentare attraverso il fare, in situazioni autentiche e di realtà;
- la realizzazione di percorsi extra-curriculari (Offerta formativa d'Istituto, POR e PON) finalizzati al miglioramento delle competenze chiave;
- implementazione del processo di Valutazione e Autovalutazione del Sistema-Scuola, seguito da ioni di monitoraggio.
-

Il percorso prevede, altresì, l'utilizzo di metodologie didattiche attive, funzionali ai processi d'insegnamento e apprendimento, l'incremento di nuovi spazi di apprendimento e di buone pratiche per la diffusione dei modelli innovativi, il potenziamento della didattica mediata dai pari e cooperativa, della didattica metacognitiva, della relazione psicoeducativa di aiuto, dell'adattamento individualizzato e differenziato degli obiettivi e dei materiali e della capacità di gestione della classe.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

- Sostenere i risultati scolastici rafforzando nel curricolo lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico- tecnologiche- digitali, anche attraverso metodologie didattiche innovative. - Migliorare i risultati scolastici valorizzando le eccellenze.

Traguardo

Riduzione del 5% della varianza all'interno della classe e tra classi parallele.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze digitali, sociali e civiche. Consolidare la cittadinanza attiva nella dimensione nazionale ed europea secondo il quadro di riferimento del Digicom2.2.

Traguardo

Favorire lo sviluppo del processo di partecipazione ed inclusione alla vita scolastica di tutti gli alunni. Potenziare le competenze artistico musicali e sportive per promuovere comportamenti ispirati alla conoscenza e alla pratica della cittadinanza attiva.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Programmare verifiche intermedie e valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

Ambiente di apprendimento

Condividere nei dipartimenti e nei team: rubriche valutative unitarie, strumenti di osservazione delle competenze; definire prove strutturate comuni e forme di valutazione e autovalutazione in un'ottica formativa; predisporre interventi differenziati, compensativi e di recupero.

Inclusione e differenziazione

Differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera piu'strutturata ed efficace.

Assicurare una maggiore continuita' d'azione tra docenti di sostegno e docenti curriculari per promuovere ilsuccesso formativo di ciascun alunno

Attività prevista nel percorso: REALIZZARE UN ARCHIVIO DELLE PROVE INVALSI

Descrizione dell'attività	All'inizio di ogni anno scolastico, dopo la pubblicazione del rapporto, a cura dell'INVALSI, la FS presenta al collegio una relazione corredata di grafici sull'andamento delle prove nel nostro Istituto. Questi report costituiscono un archivio delle rilevazioni nazionali del nostro Istituto.
Tempistica prevista per la	6/2023

conclusione dell'attività	
Destinatari	Docenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	La realizzazione del processo è affidata a: Responsabile di processo; staff di direzione; insegnanti titolari di funzioni strumentali; animatore digitale; responsabili progetti PTOF; tutti i docenti.
Risultati attesi	Creazione di un repertorio di prove da cui attingere per le somministrazioni successive. Miglioramento degli esiti nella prove nazionali standardizzate, nell'ottica di risultati duraturi nel tempo. Riduzione della varianza tra e dentro le classi e riduzione/abbattimento del cheating.

Attività prevista nel percorso: SPERIMENTAZIONE DI COMPITI AUTENTICI E DI REALTÀ

Descrizione dell'attività	La scuola è impegnata a migliorare la didattica per competenze, attraverso la didattica laboratoriale e i compiti di realtà.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	La realizzazione del processo è affidata a: Responsabile di processo; staff di direzione; insegnanti titolari di funzioni strumentali; animatore digitale; responsabili progetti PTOF; tutti i docenti.
Risultati attesi	Creazione di una progettazione per UDA, partendo dal nuovo Curriculo Verticale d'Istituto. Creazione di rubriche di valutazione per compiti di realtà per il conseguimento delle competenze chiave. Questionari di valutazione e di autovalutazione d'Istituto. Miglioramento degli esiti formativi degli studenti.

Attività prevista nel percorso: AZIONI DI RICERCA E INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA

Descrizione dell'attività	Il percorso sarà realizzato attraverso l'utilizzo di laboratori e didattiche innovative che avvicineranno gli alunni al digitale e all'uso delle nuove tecnologie.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON

	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	La realizzazione del processo è affidata a: responsabile di processo; staff di direzione; insegnanti titolari di funzioni strumentali; animatore digitale; responsabili progetti PTOF; tutti i docenti.
Risultati attesi	Miglioramento nell'utilizzo delle TIC e nell'uso delle nuove metodologie didattiche: story telling, coding e pensiero computazionale, scracht, creazione di semplici apps. Prevenzione della dispersione scolastica e promozione dell'inclusione. Raggiungimento del successo formativo degli studenti, valorizzazione delle eccellenze e di tutte le diversità attraverso azioni di recupero, consolidamento e potenziamento.

Percorso n° 2: PERCORSO 2: UNA SCUOLA CHE SA ORIENTARE NELLA CONTINUITÀ

Il percorso intende promuovere l'importanza della continuità, espressa nelle Indicazioni Nazionali del 2012, che vedono nel Curricolo verticale un'opportunità di crescita globale nel Primo Ciclo di Studi, che permetta di migliorare l'autostima ed l'auto-efficacia di ciascun allievo e favorisca l'autorientamento, inteso come capacità di progettare il proprio futuro consapevole delle proprie capacità e possibilità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze digitali, sociali e civiche. Consolidare la cittadinanza attiva nella dimensione nazionale ed europea secondo il quadro di riferimento del Digicom2.2.

Traguardo

Favorire lo sviluppo del processo di partecipazione ed inclusione alla vita scolastica di tutti gli alunni. Potenziare le competenze artistico musicali e sportive per promuovere comportamenti ispirati alla conoscenza e alla pratica della cittadinanza attiva.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Incrementare la collaborazione tra docenti per promuovere buone pratiche didattico-educative.

Potenziare l'utilizzo di strumenti e metodologie innovative.

Continuita' e orientamento

Favorire scambi di esperienze e strumenti utili per la conoscenza degli alunni in ingresso e di passaggio tra i vari ordini di scuola.

Attività prevista nel percorso: OPEN DAY

Descrizione dell'attività	L'importanza degli open day per le scuola è fondamentale per offrire un'opportunità unica ai futuri studenti e alle loro famiglie di conoscere da vicino la struttura e l'offerta formativa della

	scuola. Durante questi eventi, gli insegnanti e il personale scolastico presentano le diverse materie e attività extracurricolari, mettendo in luce gli ambiti di specializzazione e le modalità di insegnamento. Grazie a questi incontri, gli studenti possono fare una scelta più consapevole riguardo al proprio percorso di studi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Associazioni Scuole Secondarie di Secondo Grado
Responsabile	La realizzazione del processo è affidata a: Responsabile di processo; staff di direzione; insegnanti titolari di funzioni strumentali; animatore digitale; responsabili progetti PTOF; tutti i docenti.
Risultati attesi	Maturazione di una scelta consapevole della scuola, nella prospettiva di un futuro lavorativo Formazione omogenea delle classi prime della primaria e della secondaria.

Attività prevista nel percorso: MUSICA E CONTINUITÀ.

Descrizione dell'attività	Creare una collegamento tra i vari ordini di scuola, in relazione alla formazione musicale, che si ponga in continuità ed in un'ottica di scoperta, di conoscenza approfondimento ed orientamento, assecondando le vocazioni degli alunni e sviluppando le capacità individuali. Creare una continuità nel percorso degli indirizzi musicali fra la scuola Primaria e la

	scuola Secondaria di primo grado .
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	La realizzazione del processo è affidata a: Responsabile di processo; staff di direzione; insegnanti titolari di funzioni strumentali; animatore digitale; responsabili progetti PTOF; tutti i docenti, in particolare i docenti di strumento musicale.
Risultati attesi	Promozione della cultura musicale nella continuità del Curriculo Verticale. Potenziamento della pratica musicale nella Scuola Primaria, per migliorare le azioni di orientamento e continuità.

Percorso n° 3: PERCORSO 3: NON C'È INCLUSIONE SENZA DIFFERENZIAZIONE

La Scuola deve testimoniare il suo compito istituzionale attraverso azioni mirate all'inclusione scolastica. Essa si attua attraverso la predisposizione di piani personalizzati ed individualizzati, di percorsi laboratoriali. Nel fare ciò, è necessario:

- costruire ambienti di lavoro e socializzazione orientati al benessere e all'integrazione;
- permettere il raggiungimento dell'autonomia in relazione ai bisogni primari;
- promuovere ambienti di apprendimento nei quali l'alunno si senta "capace" e "competente";
- permettere agli allievi di conoscere punti di forza e debolezza, per cambiare il proprio focus of control e superare le difficoltà facendo ricorso a risorse interne;
- azioni di contrasto a bullismo e cyberbullismo. A questo proposito è stato nominato con delibera collegiale un referente di bullismo e cyberbullismo, per intraprendere azioni di prevenzione al fenomeno;
- valorizzazione delle eccellenze, attraverso la partecipazione a olimpiadi o gare di

matematica e concorsi letterari;
- educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire scambi di esperienze e strumenti utili per la conoscenza degli alunni in ingresso e di passaggio tra ivari ordini di scuola. Conoscere le attitudini, gli interessi degli alunni per orientarli nelle future scelte formative.Potenziare momenti di scambio di informazioni relativi agli alunni degli anni ponte tra i docenti dei vari segmenti.

Progettazione di curricoli disciplinari verticali su modello comune per promuovere pratiche educative e didattiche condivise

Ambiente di apprendimento

Adottare metodologie didattiche innovative per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento, sfruttando al meglio i laboratori in dotazione.

Inclusione e differenziazione

Differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera piu'strutturata ed efficace.

Assicurare una maggiore continuita' d'azione tra docenti di sostegno e docenti curriculari per promuovere ilsuccesso formativo di ciascun alunno

Continuita' e orientamento

Favorire scambi di esperienze e strumenti utili per la conoscenza degli alunni in ingresso e di passaggio tra ivari ordini di scuola. Conoscere le attitudini, gli interessi degli alunni per orientarli nelle future scelte formative.Potenziare momenti di scambio di informazioni relativi agli alunni degli anni ponte tra i docenti dei vari segmenti.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Incrementare azioni comuni tra scuola e EE.LL. per interagire meglio e innalzare la qualita' dell'Offertaformativa

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le risorse interne, sia a livello di competenza didattica che di competenza organizzativa erelazionale

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Interagire con il territorio in modo organico, strutturato e programmato,promuovendo la formazione di unsistema integrato scuola-territorio.

Incrementare la partecipazione delle famiglie in tutti gli aspetti della vita scolastica migliorando il sistema dicomunicazione scuola-famiglia.

Attività prevista nel percorso: INDIVIDUAZIONE TEMPESTIVA DEI BES E ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
	Istituzioni/ Enti Locali
Responsabile	Componenti del Gruppo per l'inclusione. Coordinatore per l'Inclusione Funzioni Strumentali tutti i docenti contitolari nelle classi-sezioni.
Risultati attesi	Riduzione dell'effetto funzionale e secondario legato alle difficoltà di apprendimento; Rilevazione precoce dei BES. La Scuola garantisce il raccordo territoriale con l'ASL, prevedendo incontri per la predisposizione e la verifica di Piani di lavoro individualizzati e personalizzati, favorisce e incentiva l'attività di gruppi di lavoro con la presenza di docenti, genitori e specialisti (neuropsichiatra infantile, psicologa) per programmare e verificare PEI e PDP; promuove l'incremento di azioni e di proposte didattiche finalizzate all'inclusione; la costituzione di

	ambienti di lavoro e di interazione sociale orientati al benessere e all'integrazione.

Attività prevista nel percorso: AZIONI PER INCLUDERE E DIFFERENZIARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
	Istituzioni/ Enti Locali
Responsabile	La realizzazione del processo è affidata a: □ coordinatore per l'Inclusione □ componenti del Gruppo per l'inclusione □ funzioniStrumentali □ tutti i docenti contitolari nelle classi-sezioni □ Enti Locali
Risultati attesi	L'azione tende ai seguenti risultati: garantire azioni finalizzate alla piena integrazione di alunni diversamente abili; incrementare le azioni e le proposte didattiche per promuovere una scuola inclusiva e valorizzare le diversità; utilizzare, nelle pratiche didattiche, metodologie didattiche e strategie innovative per la qualità dell' inclusione; individuare le difficoltà in Italiano, Matematica e Inglese per mettere a punto programmi di potenziamento; creare un gruppo di lavoro per la promozione di iniziative su relazione, diversità, educazione

	all'affettività, diversità di genere; diffondere un codice etico elaborato dalla Scuola per il contrasto al cyber-bullismo, l'E-POLICY; innalzare gli esiti; promuovere le competenze linguistiche in alunni stranieri, incontri con autori; partecipare a gare per valorizzare le eccellenze: giochi matematici; concorsi letterari. comprendere il grado di inclusione della scuola, introducendo l'uso di alcuni questionari dell'INDEX FOR INCLUSION.

Attività prevista nel percorso: PREVENZIONE CONTRO BULLISMO E CYBERBULLISMO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
	Enti locali, Associazioni
Responsabile	Le figure coinvolte saranno: Il DS; il referente di bullismo e cyberbullismo; le funzioni strumentali; I docenti.
Risultati attesi	Diffondere buone pratiche educative, coordinando e monitorando le iniziative di informazione e prevenzione; sensibilizzare, prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo; favorire l'autocontrollo, l'autonomia, la

	responsabilità e la motivazione; acquisire competenze sociali e civiche, spendibile nella pratica di azioni quotidiane all'interno della comunità.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

"*La competenza è una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare*" (Morin, Bruner, Callick e Costa).

Il presupposto su cui si basa una didattica per competenze è che lo studente apprende meglio quando è protagonista del suo percorso di apprendimento, quando costruisce il suo sapere in modo attivo, attraverso contesti e situazioni di apprendimento che si fondano sull'esperienza. Questo tipo di didattica richiede percorsi in cui gli studenti siano effettivamente messi in condizione di utilizzare il loro bagaglio di conoscenze e abilità, per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo.

Per consentire agli alunni di sviluppare competenze è, pertanto, necessario creare nella scuola ambienti di apprendimento che sollecitino un certo dinamismo formativo, consentendo di fare ricerca, di individuare e risolvere problemi, di discutere, collaborare con altri nel gestire situazioni, riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni. La normativa stessa richiede un passaggio da un insegnamento inteso come trasmissione frontale ad un insegnamento in cui il docente deve creare e organizzare situazioni di apprendimento tali da mettere in atto tutte le dimensioni dell'intelligenza, da quella cognitiva a quella affettiva.

Fondamentale, perciò, anche la dimensione emotiva: il coinvolgimento, la motivazione, l'empatia e la cura sono elementi fondamentali nell'acquisizione di conoscenze e abilità e competenze.

Lo sviluppo delle competenze richiede di spostare l'attenzione dal «cosa» al «come» e al «perché»: questo è possibile solo attraverso una didattica in cui lo studente sia reso protagonista attivo del proprio processo di apprendimento.

In una didattica così concepita, l'insegnante deve aiutare gli studenti a mobilitare, in modo proficuo, conoscenze e abilità attraverso esperienze concrete e contestualizzate. L'ambiente di apprendimento per competenze è opportunamente progettato per mettere al centro lo studente e implementare un apprendimento significativo.

In un'ottica di continuità con le buone pratiche già esistenti e gli orientamenti organizzativi e didattici adottati nel corso del triennio 2016/2019, il nostro Istituto si propone di:

- consolidare le competenze degli alunni tenendo conto delle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 e del "***Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*** (...)", emanate con DM 254 del 16/11/2012 e le "I ***ndicazioni Nazionali per il Curricolo e Nuovi Scenari***" diffuso con la Nota MIUR-DGOSV n. 16616 del 25 settembre 2018;
- raggiungere progressivamente l'Obiettivo 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" previsto dall'Agenda ONU 2030.

Particolare attenzione viene, quindi, dedicata ad azioni di rinnovamento della didattica sia su base metodologica che su base strumentale perché la scuola diventi luogo dove effettivamente ogni alunno abbia la possibilità di partecipare attivamente, di sviluppare il senso di rispetto e di potenziare la propria esperienza nel rapporto con gli altri. La consapevolezza inoltre che non solo le modalità didattiche, ma anche i contesti di apprendimento devono essere ripensati

costantemente ha indotto e induce il nostro Istituto a partecipare a Progetti Europei e Nazionali per reperire risorse utili ad ampliare l'offerta formativa.

L'Istituzione Scolastica intende introdurre e/o implementare – in particolare – i seguenti elementi di innovazione, desunti dalla Legge 107/2015, in base alle esigenze formative prioritarie individuate:

§ elaborare prove iniziali, intermedie e finali sulla base del modello INVALSI, monitorarne i risultati, stimolando la conoscenza nei docenti delle problematiche di altri plessi e di altre classi ed evitare di incorrere nell' autoreferenzialità;

§ progettare per aree/dipartimenti percorsi didattici centrati su compiti autentici/EAS (Episodi di Apprendimento Situato), al fine di superare la tradizionale distinzione tra ordini di scuola, promuovendo il Peer Teaching;

§ favorire la partecipazione dei docenti a corsi di formazione /aggiornamento per promuovere nuove metodologie didattiche basate sulle TIC, affinché l'innovazione sia sostenibile e trasferibile;

§ supportare la didattica innovativa, investendo sulle risorse umane e sulla loro formazione/aggiornamento;

§ promuovere la collaborazioni tra docenti per accogliere le richieste educative degli alunni, dialogando con le Associazioni, le Istituzioni e le realtà produttive presenti sul territorio, per supportarne il successo formativo.

Inoltre, l'organizzazione del tempo scuola, articolato su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì – già attivata nell'a.s. 2020/21 – è in vigore anche nell'a.s. 2023/24.

Tale articolazione oraria – oltre ad ottimizzare la gestione del Personale docente, specie presso la Scuola Secondaria di I° grado – ha assicurato agli alunni un recupero di socialità, che è mancata nel periodo della pandemia.

Gli alunni, infatti, avendo a disposizione un giorno libero in più (sabato e domenica) sono riusciti a distribuire meglio il tempo tra studio e riposo: hanno avuto la possibilità di avere una giornata intera da dedicare alla famiglia, ai propri interessi/hobby o semplicemente al relax, con relativa ricaduta positiva in termini di serenità e disponibilità all'apprendimento; la pausa più lunga, inoltre, ha offerto loro l'opportunità di affrontare, ad inizio settimana, i nuovi impegni scolastici con più energia e positività.

Inoltre, tale articolazione oraria settimanale, garantendo i suddetti due giorni consecutivi di pausa, è stata utile anche agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), perché ha consentito migliori tempi di apprendimento e di recupero, con enormi vantaggi anche sull'inclusione.

Infine, avere il sabato mattina libero consente – ove necessario – lo svolgimento di attività progettuali e laboratori coinvolgendo tutti i ragazzi, cosa spesso difficile a verificarsi nelle ore pomeridiane presso la Scuola Secondaria di I° Grado, in quanto il pomeriggio gli studenti sono impegnati nelle lezioni di Strumento musicale.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto è organizzato secondo una logica di sviluppo del capitale umano e di integrazione dei processi organizzativi, in cui Persone e Organizzazione interagiscono in un'ottica

sistemica, come da subito delineata nell'Atto d'Indirizzo.

In base all'analisi del RAV, alla ***vision*** e ***mission*** si è creato un **assetto professionale** fondato sulla condivisione di fini comuni, che ha richiesto un solido telaio organizzativo, una **conoscenza condivisa** di priorità e obiettivi di processo, una continua costruzione della **comunità professionale**, comportando lo **sviluppo delle funzioni intermedie (*middle management*)**, a vari livelli di responsabilità, per migliorare l'azione educativo-didattica.

Dalla funzionalità di tale relazione, che si origina tra professionisti che collaborano per il conseguimento di obiettivi comuni e condivisi, dipende la qualità del servizio scolastico: appare palese il fatto che le competenze di un soggetto possano esprimersi eccellentemente solo in seno ad un contesto efficiente, e per riflesso, se la qualità del contesto è efficace, il soggetto ne trae beneficio esplicando il meglio di sé e delle proprie risorse. Appare pertanto necessario che entrambe le componenti, risorse umane (competenze) e organizzazione, esprimano il massimo delle proprie possibilità, interagendo in un'ottica sistemica dalla quale scaturisce la qualità del servizio scolastico.

L'azione di valorizzazione delle risorse umane e delle relative competenze da parte del DS si esprime attraverso:

- la funzione operativa, per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'organizzazione;

- la funzione formativa, per il miglioramento della qualità del servizio attraverso lo sviluppo delle potenzialità del personale scolastico.

Essa investe, inoltre, sia l'ambito individuale sia quello collegiale.

a) Ambito individuale: - conoscenza e considerazione degli interessi e delle competenze del personale, certificati mediante fascicolo personale/curriculum vitae, per favorire percorsi di crescita che producano miglioramenti sul piano professionale e sociale; - riconoscimento delle qualità individuali e professionali (tra cui i progressi effettivi nell'apprendimento e il successo scolastico degli allievi affidati), delle capacità comunicative e di miglioramento del

contesto, della disponibilità di lavorare in team attraverso l'attribuzione di compiti, con verifica "sul campo"; - valorizzazione delle competenze professionali specifiche mediante assegnazione di deleghe o incarichi di coordinamento di gruppi di lavoro o per compiti particolari, con avvicendamento o rotazione degli incaricati; - affidamento di specifici incarichi sulla base delle particolari competenze evidenziate, con formalizzazione degli ambiti di responsabilità; - attribuzione di livelli di autonomia all'interno di una pluralità di soluzioni concordate; - promozione dell'assunzione di compiti e responsabilità, in modo da favorire l'autonomia progettuale e operativa, con libera esposizione del proprio lavoro.

b) Ambito collegiale: - sviluppo del senso di appartenenza all'istituzione scolastica; - strutturazione di situazioni organizzative che scaturiscono da decisioni negoziate o partecipate; - attivazione di efficaci canali di informazione per la motivazione del personale scolastico; - attivazione e finalizzazione di situazioni collegiali che valorizzino collaboratori, responsabili, coordinatori, funzioni strumentali, gruppi di lavoro, con riconoscimento collegiale delle competenze esibite e dell'attività svolta; - attivazione di forme efficaci e funzionali di formazione in servizio.

L'impianto e l'organizzazione delle attività nella Scuola è affidato ai docenti e agli operatori scolastici, secondo un Organigramma funzionale alla gestione della complessità.

Il Funzionigramma esprime chiaramente le modalità di valorizzazione delle competenze possedute dal personale, che si esplicitano in un sistema strutturato di incarichi (individuali e di gruppo) rapportato ai processi fondamentali, alla struttura organizzativa della scuola, alle esigenze scaturenti dal PTOF, alle esigenze della struttura amministrativa funzionale al controllo di gestione.

Le funzioni sono individuate in apposita comunicazione; le attività sono retribuite secondo quanto indicato dalla Contrattazione di Istituto.

Si promuove, quindi, un **modello «partecipato»**, attraverso uno Staff adatto a ricoprire ruoli di responsabilità.

In ambito collegiale sono stati valorizzati i comportamenti di gruppo.

La composizione dello Staff e le funzioni delegate sono chiare e note a tutti i membri dell'organizzazione, affinché possano compiersi i necessari raccordi organizzativi tra i soggetti che coordinano e i soggetti che erogano il servizio.

L'autonomia scolastica comporta, inoltre, la responsabilizzazione di tutti i soggetti, con istituzione di meccanismi di rilevazione ed apprezzamento dei risultati.

La valorizzazione del Personale Docente e la premialità per merito (art.1, comma 126, Legge 107/2015) è stata volta all'ottimizzazione delle risorse professionali e organizzative, stimolando la ricerca di nuove pratiche e riconoscendone impegno e produttività.

In tale contesto riveste particolarmente importanza la formazione del personale in rapporto alla acquisizione e alla valorizzazione delle competenze, leva strategica per lo sviluppo professionale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. In considerazione del fatto che l'Autonomia riconosciuta alle istituzioni scolastiche è, prioritariamente, autonomia di "ricerca, sperimentazione e sviluppo", si ritiene che la formazione e l'aggiornamento costituiscano premessa indispensabile alla qualità del servizio progettato ed erogato. In tal senso vengono e verranno promosse tutte le iniziative e le opportunità giudicate coerenti con la progettazione di Istituto e con i bisogni che, via via, emergeranno anche in relazione ai processi di riforma e al cambiamento istituzionale.

In quest'ottica, sono stati rilevanti i Piani di Formazione del Personale Docente (c.124 – art.1 L.107/15) e ATA – realizzati anche attraverso il supporto della Scuola Polo – quali leve strategiche per il sostegno al cambiamento e crescita del Capitale professionale d'Istituto in rapporto all'acquisizione e sviluppo delle competenze, al miglioramento dei processi organizzativi e al più efficiente utilizzo delle strutture.

I rapporti col DSGA – pur in attuazione della Direttiva e dei suoi autonomi poteri di direzione – sono sempre improntati alla leale collaborazione e al confronto. Una leadership "distribuita" che, più della mera ripartizione di compiti, porta l'Organizzazione alla condivisione di strategie e di obiettivi coerenti (leadership "sostenibile").

Compito di tutta la Comunità professionale, è, inoltre, progettare e realizzare le condizioni

per creare contesti accoglienti, attivando molteplici processi necessari al cambiamento, attraverso una progettazione che pianifichi, definendole, le varie fasi e la fattibilità delle singole azioni di innovazione. In questa direzione, un'importante occasione è data dalle Reti di scuole, che amplificano la forza della scuola singola, attraverso la valutazione e la replicabilità delle prassi condivise. Di fondamentale importanza, inoltre, è il raccordo con il territorio, con il quale tessere relazioni attraverso cui condividere la progettazione e la realizzazione del cambiamento.

Si procederà, quindi, all'implementazione di un'attività di progettazione diffusa, in grado di convogliare risorse provenienti da fonti diverse per la realizzazione di Ambienti di apprendimento innovativi e di progetti che prevedono l'intervento, anche, di esperti esterni.

Allegato:

Organigramma - Funzionigramma - I.C. Campo Calabro-San Roberto.pdf

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Obiettivo preminente dell'I.C. "Campo Calabro-San Roberto" è quello di favorire apprendimenti significativi, attraverso la promozione di attività laboratoriali.

Mediante la problematizzazione e il confronto sulle scelte e le strategie da attuare, tali pratiche di insegnamento permettono di attivare processi mentali e mobilitare risorse che la didattica tradizionale, da sola, non riuscirebbe a mettere in azione.

Le attività di apprendimento sono proposte cercando di costruire situazioni vicine alla realtà, in cui l'insegnante diventa una risorsa per gli alunni, coinvolgendoli continuamente nella costruzione del proprio sapere.

La didattica laboratoriale, inoltre, basandosi sui bisogni intrinseci del soggetto

che apprende, favorisce l'impiego di diversi canali sensoriali e il lavoro cooperativo, fondamentali anche in ottica inclusiva.

Le diverse sedi dispongono di spazi adatti a svolgere tali attività didattiche e le stesse aule sono viste come ambienti dinamici in grado di favorire il loro proficuo svolgimento. Il laboratorio è – altresì – considerato un luogo virtuale, oltre che fisico e mentale, grazie agli strumenti messi a disposizione dalle T.I.C.

In particolare, presso l'I.C. "Campo Calabro-San Roberto" sono presenti ambienti di apprendimento virtuali, attrezzati con numerosi strumenti (computer, tablet, LIM, software) che consentono di creare moduli interattivi, intesi come oggetti didattici non autonomi, ma da utilizzare entro scenari educativi a supporto dell'apprendimento.

L' I.C. "Campo Calabro-San Roberto", infatti, cura costantemente la diffusione di metodologie didattiche motivanti, coinvolgenti e innovative, finalizzate al rinforzo e al potenziamento delle competenze per garantire il successo formativo di ciascuno attraverso:

- Didattica laboratoriale;
- Cooperative Learning;
- Ricerca-azione (Gardner);
- Problem solving;
- Simulazione/ Role playing;
- Flipped-classroom;
- Debate;

- Compiti di realtà;
- Piattaforme multimediali, Social Network Didattici per la Scuola e nuovi strumenti del web 2.0 finalizzati all'educazione e all'apprendimento (LearningApps, Edmodo, Kahoot!, ePUB, etc.);
- Metodologia STEAM (Science Technology Engineering Art Mathematics).

CONTENUTI E CURRICOLI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.C. "Campo Calabro-San Roberto" tiene conto della specificità dei contesti, anche in termini di utenza, che si avvalgano degli strumenti dell'autonomia, con modalità flessibili di progettazione educativa e didattica.

Si è ripensato il concetto di curricolo: da curricolo degli insegnamenti a curricolo degli apprendimenti, verticale e inclusivo che faccia riferimento agli interventi didattici.

L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti (D.Lgs 66/2017).

Un curricolo inclusivo è sempre permeabile alle sollecitazioni provenienti dall'esterno, è accogliente e partecipativo. Privilegia un'organizzazione a "legame debole", perché fa interagire più facilmente i membri di un gruppo; facilita la discussione, la condivisione delle informazioni, l'espressione dei giudizi; valorizza le doti degli alunni, contamina e ibrida le loro culture, attiva l'attitudine alla ricerca delle mediazioni culturali ed emotive, operando per il

superamento dei conflitti, che privilegia la personalizzazione, perché valorizza le molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale, che gli allievi portano in dote a scuola.

L'I.C. "Campo Calabro-San Roberto" intende, quindi, offrire un curricolo inclusivo, che consenta di facilitare la discussione, la condivisione delle informazioni, l'espressione dei giudizi.

L'Istituto intende strutturare un curricolo che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali, pensando alla classe non come un'entità astratta e uniforme, ma come una realtà composita, in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno. Si avvierà una riflessione critica sugli ambienti di apprendimento, ripensandoli e progettandone di nuovi, creando il contesto favorevole all'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali.

Con questi intenti, saranno utilizzati i seguenti strumenti didattici:

- Utilizzo delle Tecnologie a sostegno della didattica (laboratori informatici e disciplinari, LIM, Aula 2.0; etc.), con l'obiettivo di sviluppare il pensiero computazionale e le competenze di "cittadinanza digitale";
- Potenziamento dell'attività didattica in aula-laboratorio per gli insegnamenti di Lingue, Scienze, Musica, Arte e Immagine.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il nostro Istituto aderisce alle azioni del PNRR che prevedono , tra l'altro,il coinvolgimento degli animatori digitali come ribadito dal decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222. Il decreto prevede che ciascuna istituzione scolastica si occupi del potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole attraverso le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica (almeno 20 docenti nel biennio per ciascuna scuola).

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

CAMPO CALABRO-SAN ROBERTO

(ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice Meccanografico: RCIC83400X
Ordine Scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

Plessi/Scuole

S. ROBERTO CAPOLUOGO

Codice Meccanografico: RCAA83404X
Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

- Quadro Orario: 40 ore settimanali

CAMPO CALABRO FRAZ. CAMPO PIALE

Codice Meccanografico:RCAA834062
Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

- Quadro Orario: 40 ore settimanali

CAMPO CALABRO CAPOLUOGO

Codice Meccanografico: RCEE834012 Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

- Quadro Orario: 27 ore settimanali

CAMPO C. PIALE

Codice Meccanografico: RCEE834023 Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

- Quadro Orario: 27 ore settimanali

SAN ROBERTO CAPOLUOGO

Codice Meccanografico: RCEE834034 Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

- Quadro Orario: 27 ore settimanali

FIUMARA CAPOL.

Codice Meccanografico: RCEE834056 Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

- Quadro Orario: 27 ore settimanali

ALVARO (CAMPO CALABRO)

Codice Meccanografico: RCMM834011 Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- Quadro Orario: 30 ore settimanali

VIA G. BUSCETI (SAN ROBERTO)

Codice Meccanografico: RCMM834022 Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- Quadro Orario: 30 ore settimanali

CURRICOLO D'ISTITUTO.

La sfida della qualità della formazione e dell'istruzione è da sempre collegata alla costruzione di un Curricolo che sappia raccogliere al suo interno sia i traguardi di competenza disciplinari, sia quelli trasversali e di cittadinanza. Il Curricolo è direttamente collegato al riconoscimento dell'autonomia delle singole Istituzioni Scolastiche, le quali sono chiamate ad esplicitare le scelte educativo-didattiche ed organizzative, ad identificare con chiarezza gli stakeholders e i destinatari della loro azione, ad individuare strumenti efficaci per poter garantire che la Scuola sia di tutti, in quanto promuove le competenze per la vita che formeranno cittadini attivi e responsabili. La Scuola dell'Infanzia accoglie e promuove, come segmento

della scuola di base, questi principi e finalità, perseguendo la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze, assumendo un carattere formativo, che arricchisce l'esperienza vissuta. Le attività educative offrono, infatti, occasioni di crescita all'interno di un contesto che mira al benessere e allo sviluppo di competenze per i bambini dai tre ai sei anni. Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, la progettazione curricolare e didattica ha lo scopo di favorire la costruzione di percorsi significativi, che conducano al successo formativo di tutti gli alunni. Gli stessi vengono guidati, attraverso i percorsi disciplinari, all'apprendimento di conoscenze e abilità che contribuiscono, sempre più e con consapevolezza crescente, allo sviluppo di competenze trasversali racchiuse nelle otto competenze chiave. Il lavoro svolto, guida gli alunni, attraverso percorsi inclusivi, cooperativi, significativi dal punto di vista epistemologico e cognitivo, a trasformare gli apprendimenti, informali e non formalizzati, in apprendimenti formali, nel solco dei traguardi di competenza disegnati dalle Indicazioni Nazionali. La progettazione, redatta dal Collegio dei Docenti dei due ordini di scuola, fa riferimento alle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo e si basa sulla didattica per competenze, che declina le Competenze chiave europee.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO VERTICALE d'ISTITUTO.

L'Istituto Comprensivo "Campo Calabro-San Roberto", per sua natura, fa della continuità educativa un suo asse portante, prevedendo: incontri/attività in collaborazione fra i diversi ordini di scuola; confronto fra metodologie e strategie utilizzate nei due ordini di scuola; costruzione di percorsi curricolari continui; confronto sulle modalità di verifica e valutazione. La continuità tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Secondaria di I grado è garantita dalla verticalizzazione dei curricoli, caratteristica peculiare di ogni Istituto Comprensivo.

L'Istituto intende, inoltre, integrare il Curricolo Verticale con una progettualità di

raccordo tra la Scuola Primaria e Secondaria nell'ambito musicale. L'attività si inserisce in un curricolo di scuola in cui la tradizione musicale del territorio è dominante (associazioni corali, bandistiche e folcloristiche di vecchia istituzione) e nasce dall' esigenza del potenziamento della disciplina, vista la presenza dell'Indirizzo musicale presso la Scuola Secondaria di I Grado. La pratica musicale diventa, pertanto, un'attività portante e qualificante del Curricolo d'Istituto, conferendogli aspetti peculiari sotto il profilo della formazione.

Si allega il Curricolo Verticale d'Istituto, che – fatte salve future diverse valutazioni da parte dei Dipartimenti disciplinari verticali e del Collegio dei Docenti – sarà applicato anche al Triennio 2022-2025.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.

Il presente Curricolo è stato elaborato dai Docenti dell'Istituto Comprensivo "Campo Calabro-San Roberto" alla luce del D.M. n.35 del 22.06.2020 – Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 92 del 20 agosto 2019.

Le tematiche, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione ed evitando la stesura di curricoli autonomi, si sviluppano intorno ai tre nuclei concettuali, che costituiscono i pilastri della legge:

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;

· CITTADINANZA DIGITALE.

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello della "responsabilità", declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Tale responsabilità, rendendo superati i canoni di tradizionale disciplina, inevitabilmente apre alla prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione civica.

Il monte-ore dedicato all'insegnamento dell'Educazione civica è di 33 ore annue, da svolgere nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti (Art.2 c.3 L. 20 agosto 2019, n.92). Le ore di Educazione civica sono svolte "da uno o più docenti della classe o del C.d.C. cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei Docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del C.d.C." (All. A Linee guida del 22 giugno 2020, n.35).

Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti contitolari dell'insegnamento, un docente con il compito di coordinamento.

La legge dispone, inoltre, che l'insegnamento di Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017 n.62. Pertanto, i criteri di valutazione deliberati per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, sono integrati, in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica, dalla griglia allegata al curricolo. "In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica" (All. A Linee guida del 22 giugno 2020, n.35).

MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.

Il Curricolo di Educazione civica è stato elaborato dai docenti dell'Istituto Comprensivo "Campo Calabro-San Roberto", alla luce del D.M. n.35 del 22.06.2020 – Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 92 del 20 agosto 2019.

Le tematiche hanno tenuto conto delle diverse età degli alunni e dei diversi gradi di istruzione e sono state sviluppate intorno a tre nuclei concettuali:

- COSTITUZIONE;
- SVILUPPO SOSTENIBILE;
- CITTADINANZA DIGITALE.

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello della "responsabilità", declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Le ore destinate a questo insegnamento nel nostro istituto sono 33, sia alla Scuola Primaria che alla Scuola Secondaria di I grado. Per maggiori approfondimenti, si rimanda al documento integrale del Curricolo di Educazione civica allegato.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA.

La Scuola realizza e progetta attività volte a promuovere e favorire l'inclusione di

tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.).

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata in uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 avente ad oggetto "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, deve essere applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

Oltre la direttiva del 27/12/12, il quadro di riferimento normativo in tema di BES contempla: Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013; Chiarimenti Nota prot. 2563 del 22/11/2013; Linee guida per il diritto allo studio degli alunni DSA; legge n. 170 dell'8/10/2010; D.M. prot. 5669/11.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, la Circolare n°8 del 6 marzo 2013 e le linee guida del 12 luglio 2011, ridefiniscono e completano il tradizionale approccio all'inclusione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, ed estendono il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei **Bisogni Educativi Speciali (BES),** comprendente diverse tipologie:

- Disabilità (Legge 104/92);

• Disturbi Evolutivi specifici (DSA/Legge 170/2010, ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Disprassia, Disturbo della condotta in adolescenza), con presenza di certificazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico; • Svantaggio socio-economico;

• Svantaggio linguistico e culturale;

• Disagio comportamentale/relazionale.

La normativa estende a tutti gli alunni BES la possibilità di attivare percorsi scolastici inclusivi, che prevedono l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, prima riservati solo agli alunni con certificazione DSA. Il protocollo di accoglienza presenta le procedure attivate dal nostro Istituto per garantire l'inclusività di ogni alunno che manifesti un Bisogno Educativo Speciale.

Per questo motivo, l'ampio spazio dedicato agli alunni con DSA e agli strumenti per essi previsti, riguarda tutta la casistica di alunni con BES sopra descritta, rimessa alla valutazione discrezionale del Consiglio di classe che, in mancanza di certificazione, decide caso per caso.

Condizioni essenziali ad ogni apprendimento sono sia la rete di relazioni che si costruiscono, sia l'organizzazione delle attività, degli spazi e dei materiali.

Il Piano per l'Inclusione che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

In ogni situazione si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali, senza mai perdere di vista le finalità dell'integrazione.

Sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà oggettive dell'alunno nei campi dell'apprendimento e compilato:

- il PEI (Piano educativo individualizzato) per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92 e D.Lgs 66/2017);
- il PDP (Piano didattico personalizzato) per gli alunni con DSA certificata (L. 170/2010).

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), oltre all'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, è prevista l'introduzione, per ciascuna materia, di:

- **strumenti compensativi**, ovvero strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria;
- **misure dispensative,** ovvero quegli interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. 8 del 06/03/2013 ricordano che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione, verranno attivati, nel nostro istituto, percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative, come per gli alunni con DSA.

Si allegano il **Piano Annuale sull'Inclusione** d'Istituto unitamente al **Protocollo di Accoglienza e Inclusione degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali.**

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI.

Tra le iniziative di ampliamento curricolare, l'Istituto può contare su numerose attività progettuali, attuate anche in collaborazione con esperti esterni. Tali progetti verranno sviluppati nell'arco dell'intero ciclo scolastico, secondo criteri deliberati dal Collegio Docenti (sul punto, si rimanda alla Sezione "Iniziative di ampliamento curriculare").

Tutta l'Offerta Formativa dell'Istituto concorre allo sviluppo delle competenze trasversali. A riguardo, di fondamentale importanza, è l'attività di Continuità e Orientamento. La Scuola svolge da sempre una funzione orientativa, preparatoria alle scelte decisive della vita. In particolare, la Scuola del Primo Ciclo d'Istruzione, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non autoreferenziali, ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità.

L'Istituto Comprensivo attua, pertanto, interventi in forma collaborativa, al fine di realizzare il raccordo pedagogico fra i tre ordini di scuola, concorrendo contestualmente allo sviluppo di competenze chiave, quali la consapevolezza e l'espressione culturale, le competenze civili e sociali.

L'organizzazione oraria dell'Istituto è articolata su cinque giorni settimanali, in

ossequio all'esito del monitoraggio rivolto all'Utenza dell'I.C. "Campo Calabro-San Roberto" sul tempo-scuola, da cui si è evinto che i Genitori dei vari ordini di scuola convergono sulla suddetta distribuzione oraria della didattica.

Tale articolazione oraria oltre ad ottimizzare la gestione del Personale docente, specie presso la Scuola Secondaria di I° grado, ha assicurato agli alunni un recupero di socialità, che è mancata in tempo di COVID-19.

Gli alunni, infatti, avendo a disposizione un giorno libero in più (sabato e domenica) sono riusciti a distribuire meglio il tempo tra studio e riposo: hanno avuto la possibilità di avere una giornata intera da dedicare alla famiglia, ai propri interessi/hobby o semplicemente al relax, con relativa ricaduta positiva in termini di serenità e disponibilità all'apprendimento; la pausa più lunga, inoltre, ha offerto loro l'opportunità di affrontare, ad inizio settimana, i nuovi impegni scolastici con più energia e positività.

Inoltre, tale articolazione oraria settimanale, garantendo i suddetti due giorni consecutivi di pausa, è stata utile anche agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), perché ha consentito migliori tempi di apprendimento e di recupero, con enormi vantaggi anche sull'inclusione.

Infine, avere il sabato mattina libero consente – ove necessario – lo svolgimento di attività progettuali e laboratori, con il potenziale coinvolgimento di tutti i ragazzi.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.

Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentano di partecipare pienamente alla vita sociale e di gestire con successo la transizione verso il mercato del lavoro. Ognuno ha diritto a un'assistenza

tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione o di attività autonoma. Ciò include il diritto a ricevere un sostegno per la ricerca di un impiego, la formazione e la riqualificazione. Questi principî sono definiti nel pilastro europeo dei diritti sociali. In un mondo in rapido cambiamento ed estremamente interconnesso, ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita.

Le competenze chiave, come definite nel presente quadro di riferimento, intendono porre le basi per creare società più uguali e più democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica.

I principali scopi del quadro di riferimento sono: a) individuare e definire le competenze chiave necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale; b) fornire uno strumento di riferimento europeo al servizio dei decisori politici, dei fornitori di istruzione e formazione, del personale didattico, degli specialisti dell'orientamento, dei datori di lavoro, dei servizi pubblici per l'impiego e dei discenti stessi; c) prestare sostegno agli sforzi compiuti a livello europeo, nazionale, regionale e locale, volti a promuovere lo sviluppo delle competenze in una prospettiva di apprendimento permanente. L'Istituto Comprensivo "Campo Calabro-San Roberto" assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle Competenze-chiave per l'apprendimento permanente. Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006.

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è parte integrante della qualità dell'offerta formativa. Si tratta di un processo articolato che non ruota attorno alla sola rilevazione degli esiti di apprendimento ma, attraverso un'osservazione sistematica e continua, mette in evidenza soprattutto i processi formativi dell'alunno, al fine di documentarne il progressivo livello di maturazione dell'identità personale, la sua complessiva capacità di autovalutazione, sia in riferimento ai propri comportamenti che al proprio percorso di apprendimento.

La valutazione del processo di apprendimento degli alunni tiene altresì conto dei seguenti elementi:

- Verifica dell'acquisizione degli apprendimenti
- Adeguamento delle attività didattiche e degli interventi formativi alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- Predisposizione di eventuali azioni di recupero o consolidamento, individuali o collettivi.
- Indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- Rafforzamento dell'autoconsapevolezza e della conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- Sostegno alla collaborazione con la famiglia e le agenzie educative del territorio.

La valutazione sommativa documenta il livello delle competenze raggiunte dal ciascun alunno attraverso la valutazione in decimi accompagnata da giudizi

sintetici disciplinari. Le prove di verifica atte ad accertare i livelli di conoscenze, abilità possono essere: • Scritte • Orali • Grafiche • Pratiche I due approcci valutativi forniscono i parametri relativi al livello globale di sviluppo conseguito negli apprendimenti, in termini di crescita culturale, personale e sociale.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il giudizio di comportamento sarà formulato basandosi sulle Competenze di cittadinanza, in particolare sulle competenze sociali e civiche, nonchè sulla partecipazione dell'alunno al dialogo didattico.

Si allega il Protocollo di Valutazione, che – fatte salve future diverse valutazioni da parte dei Dipartimenti disciplinari verticali e del Collegio dei Docenti – sarà applicato anche al Triennio 2022-2025.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE.

Nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, il Collegio dei Docenti delibera all'inizio di ogni anno scolastico attività formative pluri-disciplinari ed extra-curriculari facoltative, con una serie di iniziative che integrano ed ampliano l'attività svolta in classe e favoriscono l'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze.

Coerentemente alla sua mission, l'insieme delle attività pluri-disciplinari ed extra-curriculari organizzate dall'I.C. "Campo Calabro-San Roberto" concorrono alla realizzazione delle finalità della Scuola, rafforzandone il "tessuto" formativo.

Le proposte e gli interventi di ampliamento dell'offerta culturale rivolti agli studenti, elaborate anche sulla base delle proposte formulate dai genitori, costituiscono – infatti – un arricchimento della proposta formativa d'Istituto e mirano a fornire agli alunni ulteriori opportunità di conoscenza, di crescita, di esperienze e di socializzazione.

Esse sono finalizzate all' integrazione ed al potenziamento dell'attività didattica e riguardano l'approfondimento di discipline curriculari o di discipline non comprese nel curriculum scolastico, puntando a sfruttare e a valorizzare la formazione e le potenzialità degli studenti, anche in ambito musicale, ponendo attenzione sia all'aspetto cognitivo che pratico delle attività da svolgere.

Tali Progetti si rivelano – altresì – indispensabili per il completamento dell'offerta formativa in relazione alle nuove esigenze del territorio e delle attese del mondo del lavoro, avendo come obiettivo primario la promozione della formazione civica e della cittadinanza attiva e solidale, che costituiscono l'elemento aggregante delle varie attività, e sono pensati e svolti sempre nell'intento di contrastare la dispersione scolastica ed il disagio sociale.

Si inserisce, anche in questa cornice, l'arricchimento del P.T.O.F. sul tema del contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, attraverso il novellato "Regolamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo", approvato dagli Organi collegiali preposti.

Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa si articoleranno tenendo conto del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della Scuola quale ambiente accogliente e inclusivo, presidio di legalità e di accoglienza.

La stesura programmatica per il nuovo triennio terrà conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel R.A.V., inteso come strumento di equità e di inclusione, per rispondere alle reali esigenze dell'Utenza e al permanente arricchimento dell'offerta formativa.

Parimenti sarà fondamentale perseguire, in misura corale, gli obiettivi di processo collegati al percorso delineato nel Piano di Miglioramento, nella chiarezza delle priorità ivi reiterate e con il potenziamento del sistema di monitoraggio già implementato anche per la programmata Rendicontazione sociale.

Nel dettaglio, accanto alla formazione culturale, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.C. "Campo Calabro-San Roberto" perseguirà l'implementazione di specifiche attività che, anche per il nuovo triennio di formazione 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025, si svolgeranno in continuità con quelle già proposte nel precedente triennio 2019/2022, volte al recupero ed al consolidamento degli apprendimenti, a potenziare le discipline oggetto delle Prove INVALSI (italiano, matematica e inglese), alla partecipazione ai Giochi matematici, all'educazione motoria, alla pratica dello Strumento musicale, all'orientamento, nonché ai contenuti correlati all'Educazione civica ed alle espressioni di tutela della legalità.

Nella realizzazione delle suddette attività progettuali extra-curriculari, l'I.C. "Campo Calabro-San Roberto" si aprirà al territorio cittadino, instaurando forme di collaborazione con gli Enti locali, le Forze dell'Ordine, le Associazioni sportive, la Parrocchia, gli Enti del Terzo settore, etc.

I docenti referenti delle attività integrative, o comunque impegnati nel loro svolgimento, vengono annualmente nominati dal Dirigente Scolastico previa individuazione deliberata dal Collegio dei Docenti sulla base di criteri dallo stesso stabiliti.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAMPO CAL. CAP.V. TEN.GALIMI	RCAA83403V
S. ROBERTO CAPOLUOGO	RCAA83404X
CAMPO CALABRO FRAZ. CAMPO PIALE	RCAA834062

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAMPO CALABRO CAPOLUOGO	RCEE834012
CAMPO C. PIALE	RCEE834023
SAN ROBERTO CAPOLUOGO	RCEE834034
FIUMARA CAPOL.	RCEE834056

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ALVARO (CAMPO CALABRO)	RCMM834011
VIA G BUSCETI (SAN ROBERTO)	RCMM834022
VIA TOBRUK (FIUMARA)	RCMM834033

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

CAMPO CALABRO-SAN ROBERTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAMPO CAL. CAP.V. TEN.GALIMI RCAA83403V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. ROBERTO CAPOLUOGO RCAA83404X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAMPO CALABRO FRAZ. CAMPO PIALE RCAA834062

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAMPO CALABRO CAPOLUOGO RCEE834012

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAMPO C. PIALE RCEE834023

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN ROBERTO CAPOLUOGO RCEE834034

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FIUMARA CAPOL. RCEE834056

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ALVARO (CAMPO CALABRO) RCMM834011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIA G BUSCETI (SAN ROBERTO) RCMM834022

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIA TOBRUK (FIUMARA) RCMM834033

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Curricolo di Educazione civica è stato elaborato dai Docenti dell'Istituto Comprensivo Campo Calabro - San Roberto alla luce del D.M. n.35 del 22.06.2020 - Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ai sensi dell'art. 3 della legge n.92 del 20 agosto 2019.

Le tematiche hanno tenuto conto delle diverse età degli alunni e dei diversi gradi di istruzione e sono state sviluppate intorno a tre nuclei concettuali:

- COSTITUZIONE;
- SVILUPPO SOSTENIBILE;
- CITTADINANZA DIGITALE.

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. Le ore destinate a questo insegnamento nel nostro istituto saranno 33 sia alla Primaria che alla Secondaria. Per maggiori approfondimenti, si rimanda al documento integrale del Curricolo di Educazione civica allegato.

Allegati:

Curricolo verticale di educazione civica 2023-25.pdf

Approfondimento

L'organizzazione del tempo scuola, articolato su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì – già attivata nell'a.s. 2020/21 per l'emergenza pandemica – è stata nuovamente adottata nell'a.s. 2021/22 per una scelta delle famiglie, venuta alla luce a seguito di uno specifico monitoraggio rivolto all'Utenza dell'I.C. "Campo Calabro-San Roberto", da cui si è evinto che i genitori dei vari ordini di scuola convergono sulla suddetta distribuzione oraria della didattica.

Tale articolazione oraria – oltre ad ottimizzare la gestione del Personale docente, specie presso la Scuola Secondaria di I° grado – ha assicurato agli alunni un recupero di socialità, che è mancata in tempo di COVID-19.

Gli alunni, infatti, avendo a disposizione un giorno libero in più (sabato e domenica) sono riusciti a distribuire meglio il tempo tra studio e riposo: hanno avuto la possibilità di avere una giornata intera da dedicare alla famiglia, ai propri interessi/hobby o semplicemente al relax, con relativa ricaduta positiva in termini di serenità e disponibilità all'apprendimento; la pausa più lunga, inoltre, ha offerto loro l'opportunità di affrontare, ad inizio settimana, i nuovi impegni scolastici con più energia e positività.

Inoltre, tale articolazione oraria settimanale, garantendo i suddetti due giorni consecutivi di pausa, è stata utile anche agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), perché ha consentito migliori tempi di apprendimento e di recupero, con enormi vantaggi anche sull'inclusione.

Infine, avere il sabato mattina libero consente – ove necessario – lo svolgimento di attività progettuali e laboratori coinvolgendo tutti i ragazzi, cosa spesso difficile a verificarsi nelle ore pomeridiane presso la Scuola Secondaria di I° grado, in quanto il pomeriggio gli studenti sono impegnati nelle lezioni di Strumento musicale.

Curricolo di Istituto

CAMPO CALABRO-SAN ROBERTO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La sfida della qualità della formazione e dell'istruzione è da sempre collegata alla costruzione di un Curricolo che sappia raccogliere al suo interno sia i traguardi di competenza disciplinari, sia quelli trasversali e di cittadinanza. Il Curricolo è direttamente collegato al riconoscimento dell'autonomia delle singole Istituzioni Scolastiche, le quali sono chiamate ad esplicitare le scelte educativo-didattiche ed organizzative, ad identificare con chiarezza gli stakeholder e i destinatari della loro azione, ad individuare strumenti efficaci per poter garantire che la Scuola sia di tutti, in quanto promuove le competenze per la vita che formeranno Cittadini Attivi e Responsabili. La Scuola dell'Infanzia accoglie e promuove, come segmento della scuola di base, i principi e le finalità, perseguendo la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze, assumendo un carattere formativo, che arricchisce l'esperienza vissuta. Le attività educative offrono, infatti, occasioni di crescita all'interno di un contesto che mira al benessere e allo sviluppo di competenze per i bambini dai tre ai sei anni. Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, la progettazione curricolare e didattica ha lo scopo di favorire la costruzione di percorsi significativi, che conducano al successo formativo di tutti gli alunni. Gli stessi vengono guidati, attraverso i percorsi disciplinari, all'apprendimento di conoscenze e abilità che contribuiscono, sempre più e con consapevolezza crescente, allo sviluppo di competenze trasversali racchiuse nelle otto competenze chiave. Il lavoro svolto guida gli alunni, attraverso percorsi inclusivi, cooperativi, significativi dal punto di vista epistemologico e cognitivo, a trasformare gli apprendimenti informali e non formalizzati in apprendimenti formali, nel solco dei traguardi di competenza disegnati dalle Indicazioni Nazionali. La progettazione, redatta dal Collegio dei Docenti dei due ordini di scuola, fa riferimento alle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo e si basa sulla didattica per competenze, che declina le competenze chiave europee.

Le Linee Guida, emanate ai sensi della legge 197/2022, introducono a decorrere dall'anno scolastico in corso, 2023/2024, nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative. Pertanto saranno inserite nella progettualità d'Istituto contenuti e strategia educative come il learning by doing e il problem solving, saranno utilizzati i supporti digitali per includere e far conoscere le potenzialità del digitale.

A partire dalla scuola primaria, lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, avra' l'obiettivo di incentivare le iscrizioni, in particolare delle ragazze, ai curricoli STEM terziari, di eliminare le disparità di genere, di garantire che le nuove generazioni acquisiscano sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche

Del resto sempre di più risulta necessario il contributo delle materie scientifiche per comprendere la complessità del mondo attuale, per fare acquisire l'attitudine al pensiero logico e computazionale e alla risoluzione di problemi in maniera non unidirezionale e per sviluppare competenze in campo digitale per utilizzre al meglio le risorse e le potenzialità della rete.

Scuola Secondaria

L'introduzione delle STEM nella scuola secondaria di I grado serve per eliminare, o almeno ridurre notevolmente, la "disaffezione" delle studentesse e degli studenti alle discipline scientifiche non basta, comunque, valorizzarne il significato e il ruolo nella vita di ciascuno di noi, occorre avvalersi di un metodo di insegnamento nuovo, che arricchisca le lezioni frontali con un approccio laboratoriale e cooperativo, susciti l'interesse, il coinvolgimento, la "curiosità" degli studenti e valorizzi la loro creatività.

è quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, dal momento che le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.

La scuola, infatti, si sta attrezzando per migliorare l'organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi, nella predisposizione e nell'utilizzo di efficaci ambienti di apprendimento e nella gestione dell'organico dell'autonomia, implementando , inoltre, alcune metodologie didattiche innovative che possono motivare gli studenti perché valorizzano il loro protagonismo, privilegiano il lavoro di gruppo e potenziano l'interdipendenza positiva, ma soprattutto coniugano felicemente la

teoria e la pratica, realizzando il giusto equilibrio tra astrazione e applicazione. In tale contesto importante è il ruolo dell'Informatica come disciplina trasversale che deve integrarsi nel curricolo. L'inclusione delle competenze connesse al coding, al pensiero computazionale e all'informatica nel percorso educativo può preparare gli studenti alle sfide e alle opportunità offerte dal mercato del lavoro digitale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Interagire attraverso le tecnologie digitali

Saper interagire attraverso le più diffuse tecnologie digitali e individuare i mezzi di comunicazione digitali più adatti per un determinato contesto.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

L'Istituto Comprensivo "Campo Calabro-San Roberto" per sua natura fa della continuità educativa un suo asse portante, prevedendo: incontri/attività in collaborazione fra i diversi ordini di scuola; confronto fra metodologie e strategie utilizzate nei due ordini di scuola; costruzione di percorsi curricolari continui; confronto sulle modalità di verifica e valutazione. La continuità tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Secondaria di I grado è garantita dalla verticalizzazione dei curricoli, caratteristica peculiare di ogni Istituto Comprensivo. L'Istituto intende, inoltre, integrare il Curricolo Verticale con una progettualità di raccordo tra la Scuola Primaria e Secondaria nell'ambito musicale. L'attività si inserisce in un curricolo di scuola in cui la tradizione musicale del territorio è dominante (associazioni corali, bandistiche e folcloristiche di vecchia istituzione), e nasce dall' esigenza del

potenziamento della disciplina, vista la presenza di una scuola Secondaria di I Grado ad indirizzo musicale. La pratica musicale diventa, pertanto, un'attività che rinnova il Curricolo d'Istituto e lo qualifica sotto l'aspetto della peculiarità della formazione. In allegato il curricolo verticale d'Istituto.

L'organizzazione oraria dell'Istituto è articolata su cinque giorni settimanali, in ossequio all'esito del monitoraggio rivolto all'Utenza dell'I.C. "Campo Calabro-San Roberto" sul tempo-scuola, da cui si è evinto che i Genitori dei vari ordini di scuola convergono sulla suddetta distribuzione oraria della didattica.

Infine, avere il sabato mattina libero consente , ove necessario, lo svolgimento di attività progettuali e laboratori coinvolgendo tutti i ragazzi, cosa spesso difficile a verificarsi nelle ore pomeridiane presso la Scuola Secondaria di I° grado, in quanto il pomeriggio gli studenti sono impegnati nelle lezioni di Strumento musicale per 3 ore settimanali per ogni percorso come previsto D.M.176/2022 recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado. Il decreto disciplina i percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di I grado in attuazione del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 .

In allegato il curricolo verticale d'Istituto.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE 2022-2025.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progettualità Tra le iniziative di ampliamento curricolare, l'Istituto può contare su numerose progettualità, attuate anche in collaborazione con esperti esterni. Tali progetti verranno sviluppati nell'arco dell'intero ciclo scolastico, secondo criteri deliberati dal Collegio Docenti (sul punto,si rimanda alla Sezione "Iniziative di ampliamento curriculare"). Tutta l'Offerta Formativa dell'Istituto concorre allo sviluppo delle competenze trasversali. A riguardo, di fondamentale importanza, è l'attività di Continuità e Orientamento. Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze

didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità. L'Istituto Comprensivo attua, pertanto, interventi collaborativi al fine di realizzare il raccordo pedagogico fra i tre ordini di scuola concorrendo contestualmente allo sviluppo di competenze chiavi quali la consapevolezza e l'espressione culturale, le competenze civili e sociali

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Ogni persona ha diritto a un'assistenza tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione o di attività autonoma. Ciò include il diritto a ricevere un sostegno per la ricerca di un impiego, la formazione e la riqualificazione. Questi principî sono definiti nel pilastro europeo dei diritti sociali. In un mondo in rapido cambiamento ed estremamente interconnesso ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita. Le competenze chiave, come definite nel presente quadro di riferimento, intendono porre le basi per creare società più uguali e più democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica. I principali scopi del quadro di riferimento sono: a) individuare e definire le competenze chiave necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale; b) fornire uno strumento di riferimento europeo al servizio dei decisori politici, dei fornitori di istruzione e formazione, del personale didattico, degli specialisti dell'orientamento, dei datori di lavoro, dei servizi pubblici per l'impiego e dei discenti stessi; c) prestare sostegno agli sforzi compiuti a livello europeo, nazionale, regionale e locale, volti a promuovere lo sviluppo delle competenze in una prospettiva di apprendimento permanente. L'Istituto Comprensivo Campo Calabro-San Roberto assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente. Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006.

Utilizzo della quota di autonomia

Il collegio dei docenti delibera la quota del 20% del Curricolo da destinare alle esigenze locali (Art.8 del DPR 275/99), al fine di: - valorizzare il pluralismo culturale e territoriale, pur nel rispetto del carattere unitario del sistema di istruzione, garantito dalla quota garantita a livello nazionale; -rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze formative degli alunni; - tenere conto delle esigenze e delle richieste delle famiglie, degli Enti Locali e, in generale, dei contesti sociali e culturali del territorio di appartenenza.

Dettaglio Curricolo plesso: SAN ROBERTO CAPOLUOGO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Approfondimento

Gli incontri dei Dipartimenti e dei Gruppi di lavoro hanno sviluppato un Curricolo verticale ed una progettazione per competenze che realizzano pienamente la continuità educativa tra ordini di scuola, tale da garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo che promuova, attraverso tappe evolutive, la costruzione dell'identità, attraverso lo "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto". Sulla base delle indicazioni metodologiche elaborate con il gruppo di ricerca è adottato il curricolo verticale. Esso traccia il percorso educativo e didattico dello studente dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, connettendo tutte le discipline secondo un'ottica di sviluppo di competenze trasversali, che rispecchiano e specificano le competenze chiave definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione, definendo il Profilo dello studente quale obiettivo generale del sistema educativo e formativo.

Alla luce della Normativa vigente, nell'anno 2020/21 è stato elaborato e approvato dai docenti dell'Istituto Comprensivo Campo Calabro-San Roberto il Curricolo Verticale di Educazione civica, allegato a questa sezione, nel quale è possibile approfondire i punti attraverso i quali si articolerà l'insegnamento di questa nuova disciplina nel corso del triennio.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

MUSICA E MOVIMENTO

Il progetto parte dalla considerazione che il corpo, rappresenta per il bambino, il mediatore privilegiato attraverso il quale entra in contatto con il mondo. Il bambino ha bisogno di scoprire il suo corpo e le sue potenzialità, ha bisogno di scoprire che il suo corpo non è solo gioia di movimento ma è emozione e sentimento. Così la musica e il movimento diventano un'unica lingua, che rende possibile esprimersi ed apprendere divertendosi. Il lavoro è rivolto alla sezione della Scuola dell'Infanzia di Campo Centro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze digitali, sociali e civiche. Consolidare la cittadinanza attiva nella dimensione nazionale ed europea secondo il quadro di riferimento del Digicom2.2.

Traguardo

Favorire lo sviluppo del processo di partecipazione ed inclusione alla vita scolastica di tutti gli alunni. Potenziare le competenze artistico musicali e sportive per promuovere comportamenti ispirati alla conoscenza e alla pratica della cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Migliorare le competenze artistico-musicali-sportive

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

TUTTI PER UNA

La finalità del progetto è quella di avvicinare i bambini alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni, per provare a consegnare loro un ambiente da esplorare e amare sviluppando la loro capacità di collaborare. L'attività è rivolta alla II sezione di Campo Piale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze digitali, sociali e civiche. Consolidare la cittadinanza attiva nella dimensione nazionale ed europea secondo il quadro di riferimento del Digicom2.2.

Traguardo

Favorire lo sviluppo del processo di partecipazione ed inclusione alla vita scolastica di tutti gli alunni. Potenziare le competenze artistico musicali e sportive per promuovere comportamenti ispirati alla conoscenza e alla pratica della cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Sensibilizzare al rispetto dell'ambiente

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Multimediale
Aule	Aula generica

SOGNI IN BOTTIGLIA

Il laboratorio proposto vuole essere un intreccio continuo tra sogno e arte e si rivolge alla scuola dell'Infanzia di Campo Piale. Il progetto si propone di incentivare l'importanza di credere in se stessi e nei propri sogni, un invito a inseguire i propri obiettivi, pronti a spiccare il volo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze digitali, sociali e civiche. Consolidare la cittadinanza attiva nella dimensione nazionale ed europea secondo il quadro di riferimento del Digicom2.2.

Traguardo

Favorire lo sviluppo del processo di partecipazione ed inclusione alla vita scolastica di tutti gli alunni. Potenziare le competenze artistico musicali e sportive per promuovere comportamenti ispirati alla conoscenza e alla pratica della cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Migliorare l'autonomia e avvicinare all'arte.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

ENGLISH STEP BY STEP

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia ed è finalizzato a sollecitare interesse e curiosità verso la lingua straniera favorendo un apprendimento naturale, mediante un approccio ludico. Il progetto si fonda su un elemento centrale " la narrazione" di fiabe attraverso la metodologia dello storytelling; sull'ascolto di una storia in lingua inglese accompagnato dalla mimica e da immagini per farne comprendere al meglio il significato globale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Sostenere i risultati scolastici rafforzando nel curricolo lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico- tecnologiche- digitali, anche attraverso metodologie didattiche innovative. - Migliorare i risultati scolastici valorizzando le eccellenze.

Traguardo

Riduzione del 5% della varianza all'interno della classe e tra classi parallele.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

NUTRILANDIA

Il progetto è rivolto ai bambini di 4 e 5 anni della scuola dell'Infanzia di San Roberto ed ha come finalità quella di far acquisire corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, in quanto un positivo approccio con il cibo, getta le basi per uno stile di vita che ha come obiettivo il benessere fisico-psico-sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze digitali, sociali e civiche. Consolidare la cittadinanza attiva nella dimensione nazionale ed europea secondo il quadro di riferimento del Digicom2.2.

Traguardo

Favorire lo sviluppo del processo di partecipazione ed inclusione alla vita scolastica di tutti gli alunni. Potenziare le competenze artistico musicali e sportive per promuovere comportamenti ispirati alla conoscenza e alla pratica della cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Sviluppare uno stile di vita sano

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica

VERSO LE PROVE INVALSI

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola Primaria di San Roberto e si propone di potenziare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche e inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove Invalsi, in piena autonomia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Sostenere i risultati scolastici rafforzando nel curricolo lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico- tecnologiche- digitali, anche attraverso metodologie didattiche innovative. - Migliorare i risultati scolastici valorizzando le eccellenze.

Traguardo

Riduzione del 5% della varianza all'interno della classe e tra classi parallele.

Risultati attesi

Migliorare le competenze logico/matematiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

RIAMBIENTIAMOCI

Il progetto rivolto agli alunni della classe IV di Campo Piale , ha come finalità l'acquisizione di comportamenti corretti per il rispetto e la tutela dell'ambiente e l'acquisizione di abitudini quotidiane per formare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé stessi, degli altri, dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze digitali, sociali e civiche. Consolidare la cittadinanza attiva nella dimensione nazionale ed europea secondo il quadro di riferimento del Digicom2.2.

Traguardo

Favorire lo sviluppo del processo di partecipazione ed inclusione alla vita scolastica di tutti gli alunni. Potenziare le competenze artistico musicali e sportive per promuovere comportamenti ispirati alla conoscenza e alla pratica della cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Migliorare le competenze sociali e civiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

ALIMENTIAMO I CINQUE COLORI PER CRESCERE BENE

Il percorso è rivolto ai bambini della classe III di Campo Piale ed è finalizzato a far acquisire delle corrette abitudini alimentari, educando ad alimentarsi nella giusta maniera, a consumare cibi e merende sane anche nell'ambito scolastico, condividendo insieme momenti di gioia e di piacere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze digitali, sociali e civiche. Consolidare la cittadinanza attiva nella dimensione nazionale ed europea secondo il quadro di riferimento del Digicom2.2.

Traguardo

Favorire lo sviluppo del processo di partecipazione ed inclusione alla vita scolastica di tutti gli alunni. Potenziare le competenze artistico musicali e sportive per promuovere comportamenti ispirati alla conoscenza e alla pratica della cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Sviluppare uno stile di vita sano

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

VERSO LE PROVE INVALSI SECONDA

Il progetto è rivolto agli alunni della classe seconda Primaria di Campo Centro e si propone di migliorare le competenze di base attraverso lo sviluppo di capacità critiche, riflessive, logiche e inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove Invalsi, in piena autonomia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Sostenere i risultati scolastici rafforzando nel curricolo lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico- tecnologiche- digitali, anche attraverso metodologie didattiche innovative. - Migliorare i risultati scolastici valorizzando le eccellenze.

Traguardo

Riduzione del 5% della varianza all'interno della classe e tra classi parallele.

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero logico-matematico

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

VERSO LE PROVE INVALSI QUINTA

Il progetto è rivolto agli alunni della classe quinta Primaria di Campo Centro e si propone di migliorare le competenze di base attraverso lo sviluppo di capacità critiche, riflessive, logiche e inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove Invalsi, in piena autonomia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Sostenere i risultati scolastici rafforzando nel curricolo lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico- tecnologiche- digitali, anche attraverso metodologie didattiche innovative. - Migliorare i risultati scolastici valorizzando le eccellenze.

Traguardo

Riduzione del 5% della varianza all'interno della classe e tra classi parallele.

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero logico-matematico

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

VOGLIA DI...PACE

Il progetto è rivolto agli alunni della classe 4° di Campo Centro ed ha come finalità il miglioramento di sé e delle proprie potenzialità, la promozione della creatività, della concentrazione e della capacità di collaborare, mantenendo relazioni positive con i pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze digitali, sociali e civiche. Consolidare la cittadinanza attiva nella dimensione nazionale ed europea secondo il quadro di riferimento del Digicom2.2.

Traguardo

Favorire lo sviluppo del processo di partecipazione ed inclusione alla vita scolastica di tutti gli alunni. Potenziare le competenze artistico musicali e sportive per promuovere comportamenti ispirati alla conoscenza e alla pratica della cittadinanza

attiva.

Risultati attesi

Potenziare le competenze sociali e civiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il progetto curriculare, è rivolto agli alunni della classe terza di Campo Centro e si propone di migliorare le competenze di base degli alunni, attraverso strategie di recupero, consolidamento e potenziamento rivolte gruppi di alunni in base a traguardi stabiliti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Sostenere i risultati scolastici rafforzando nel curricolo lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico- tecnologiche- digitali, anche attraverso metodologie didattiche innovative. - Migliorare i risultati scolastici valorizzando le eccellenze.

Traguardo

Riduzione del 5% della varianza all'interno della classe e tra classi parallele.

Risultati attesi

Migliorare le competenze di base

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

LA MUSICA INCONTRA LA PAROLA

La proposta progettuale è rivolta a tutte le classi quinte dell'Istituto ed ha come finalità :lo sviluppo dell'autonomia, della relazione con gli altri, delle conoscenze e abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e l'esplorazione delle diverse possibilità espressive della voce.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze digitali, sociali e civiche. Consolidare la cittadinanza attiva nella dimensione nazionale ed europea secondo il quadro di riferimento del Digicom2.2.

Traguardo

Favorire lo sviluppo del processo di partecipazione ed inclusione alla vita scolastica di tutti gli alunni. Potenziare le competenze artistico musicali e sportive per promuovere comportamenti ispirati alla conoscenza e alla pratica della cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Sviluppare le competenze artistico-musicale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica

TUTTI BRAVISSIMI

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola Primaria di Fiumara, ha come finalità lo sviluppo delle capacità logico-matematiche -linguistiche e la promozione del rispetto per l'ambiente, attraverso il potenziamento della lettura, dell'analisi e la comprensione dei testi e di schede strutturate, ma anche attività di colture in serra, compostaggio e riciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Sostenere i risultati scolastici rafforzando nel curricolo lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico- tecnologiche- digitali, anche attraverso metodologie didattiche innovative. - Migliorare i risultati scolastici valorizzando le eccellenze.

Traguardo

Riduzione del 5% della varianza all'interno della classe e tra classi parallele.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze digitali, sociali e civiche. Consolidare la cittadinanza attiva nella dimensione nazionale ed europea secondo il quadro di riferimento del Digicom2.2.

Traguardo

Favorire lo sviluppo del processo di partecipazione ed inclusione alla vita scolastica di tutti gli alunni. Potenziare le competenze artistico musicali e sportive per promuovere comportamenti ispirati alla conoscenza e alla pratica della cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di base e sviluppo di comportamenti corretti e responsabili

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

CODING e ROBOTICA

Il progetto promuove attraverso un percorso di coding e robotica la didattica del fare per avvicinare gli alunni al pensiero computazionale e alle competenze digitali. Si procederà con esperienze di apprendimento unplugged basate sul gioco e sulla didattica della scoperta, il percorso interesserà tutte le classi della scuola Primaria di Campo centro, Campo Piale e San Roberto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Sostenere i risultati scolastici rafforzando nel curricolo lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico- tecnologiche- digitali, anche attraverso metodologie didattiche innovative. - Migliorare i risultati scolastici valorizzando le eccellenze.

Traguardo

Riduzione del 5% della varianza all'interno della classe e tra classi parallele.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze digitali, sociali e civiche. Consolidare la cittadinanza attiva nella dimensione nazionale ed europea secondo il quadro di riferimento del Digicom2.2.

Traguardo

Favorire lo sviluppo del processo di partecipazione ed inclusione alla vita scolastica di tutti gli alunni. Potenziare le competenze artistico musicali e sportive per promuovere comportamenti ispirati alla conoscenza e alla pratica della cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Sviluppare le competenze logico-matematiche-digitali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

NOI E I GRECI TRA ARTE E ARTIGIANATO

Il progetto ha lo scopo di far conoscere agli alunni delle classi I della Scuola Secondaria di I Grado,la produzione artistica dell'antica Grecia e in particolare l'arte della ceramica e la grande pittura vascolare che ha avuto il suo momento di fioritura durante l'antichità, in una produzione infinita di forme, colori e figure, mettendo in pratica attività laboratoriali che promuovono comportamenti virtuosi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze digitali, sociali e civiche. Consolidare la cittadinanza attiva nella dimensione nazionale ed europea secondo il quadro di riferimento del Digicom2.2.

Traguardo

Favorire lo sviluppo del processo di partecipazione ed inclusione alla vita scolastica di tutti gli alunni. Potenziare le competenze artistico musicali e sportive per promuovere comportamenti ispirati alla conoscenza e alla pratica della cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Sviluppare competenze artistiche e di cittadinanza attiva

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

TUTTI IN SCENA

Il progetto propone un percorso di crescita culturale e sociale, che favorisce lo sviluppo della consapevolezza nel fatto che ciascuno, dà il suo contributo alla comunità, intesa nella sua dimensione antropologica, come spazio di relazioni e di sollecitazioni culturali. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola Secondaria di I Grado ed è inoltre finalizzato alla promozione delle attività teatrali a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze digitali, sociali e civiche. Consolidare la cittadinanza attiva nella dimensione nazionale ed europea secondo il quadro di riferimento del Digicom2.2.

Traguardo

Favorire lo sviluppo del processo di partecipazione ed inclusione alla vita scolastica di tutti gli alunni. Potenziare le competenze artistico musicali e sportive per promuovere comportamenti ispirati alla conoscenza e alla pratica della cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Sensibilizzare alla fruizione del teatro e sviluppare competenze civiche

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

TERRA AMICA

Il progetto è rivolto ai bambini della scuola dell'Infanzia I sezione di Campo Piale ed ha come finalità quella di avvicinare i piccoli alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni, per provare a consegnare loro un ambiente da esplorare e amare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze digitali, sociali e civiche. Consolidare la cittadinanza attiva nella dimensione nazionale ed europea secondo il quadro di riferimento del Digicom2.2.

Traguardo

Favorire lo sviluppo del processo di partecipazione ed inclusione alla vita scolastica di tutti gli alunni. Potenziare le competenze artistico musicali e sportive per promuovere comportamenti ispirati alla conoscenza e alla pratica della cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Acquisizione di comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

Gli Alunni Volano con Le STEAM

Il progetto promuove attraverso un percorso di coding e robotica una didattica innovativa laboratoriale che favorirà, seguendo l'approccio costruttivista una maggiore collaborazione tra gli alunni e l'acquisizione dei "saperi" attraverso il fare, il percorso interesserà le classi prime e seconde della scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

- Sostenere i risultati scolastici rafforzando nel curricolo lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico- tecnologiche- digitali, anche attraverso metodologie didattiche innovative. - Migliorare i risultati scolastici valorizzando le eccellenze.

Traguardo

Riduzione del 5% della varianza all'interno della classe e tra classi parallele.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze digitali, sociali e civiche. Consolidare la cittadinanza attiva nella dimensione nazionale ed europea secondo il quadro di riferimento del Digicom2.2.

Traguardo

Favorire lo sviluppo del processo di partecipazione ed inclusione alla vita scolastica di tutti gli alunni. Potenziare le competenze artistico musicali e sportive per promuovere comportamenti ispirati alla conoscenza e alla pratica della cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze logico-matematiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

VERTICORIENTIAMOCI

Il progetto è rivolto alle classi quinte della scuola Primaria di Campo Centro e Campo Piale, ha come priorità quella di formare, educare e sviluppare le competenze musicali e di creare, inoltre, una continuità nel percorso degli indirizzi musicali fra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze digitali, sociali e civiche. Consolidare la cittadinanza attiva nella dimensione nazionale ed europea secondo il quadro di riferimento del Digicom2.2.

Traguardo

Favorire lo sviluppo del processo di partecipazione ed inclusione alla vita scolastica di tutti gli alunni. Potenziare le competenze artistico musicali e sportive per promuovere comportamenti ispirati alla conoscenza e alla pratica della cittadinanza attiva.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze artistico-musicali

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: IMPLEMENTAZIONE DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE ACCESSO	· Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Le dotazioni tecnologiche di cui la scuola è fornita andrebbero migliorate, al fine di offrire a tutti gli operatori scolastici e agli studenti un servizio innovativo e al passo con i tempi, adeguato alle nuove esigenze e agli scenari digitali. Grazie al Pon Smart Class, la scuola ha potuto usufruire di un finanziamento che ha permesso di implementare la dotazione tecnologica con l'acquisto di 30 pc e 5 Monitor Touch Screen da 65 pollici, che permetteranno di trasformare le aule in laboratori permanenti, favorendo così l'attuazione del BYOD. Inoltre, il nostro Istituto ha ottenuto un finanziamento per l'acquisto di libri digitali, oltre che per supporti didattici di vario tipo, e per il noleggio di device da dare in comodato d'uso ad alunni che ne facessero richiesta, in caso si dovesse ricorrere al Piano per la Didattica digitale integrata.
Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L 'attività prevista consentirà agli studenti della scuola di vivere

Ambito 1. Strumenti	Attività
	in un ambiente di apprendimento attivo e collaborativo, attraverso l'utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative, promuovendo creatività, spirito di collaborazione e cooperazione a vantaggio dell'inclusione. L'utilizzo di piattaforme e-learning o app, che consentano la creazione di classi virtuali, permette di semplificare la realizzazione e la distribuzione di materiale didattico, l'assegnazione e la valutazione di compiti on line, ottimizzando il tempo scuola e l'interazione con gli studenti attraverso un canale comunicativo a loro più consono. Inoltre, si semplifica il processo di apprendimento attraverso la condivisione di contenuti tra insegnanti e studenti. Il suo utilizzo è rivolto a tutte le classi dell'Istituto e punta a rivedere il concetto di insegnamento puntando il più possibile su un apprendimento di tipo "pratico". Questa azione prevede la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento che integrano la didattica digitale con l'utilizzo di nuove metodologie.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: PENSIERO COMPUTAZIONALE COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il Coding e il pensiero logico-computazionale hanno lo scopo di avviare gli studenti della Scuola primaria a risolvere problemi complessi, applicando la logica del paradigma informatico, matematico scientifico; la programmazione

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	Scratch permette, inoltre, lo sviluppo della creatività e del pensiero divergente, educa all'Imprenditorialità.
Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'obiettivo di questa azione, rivolta agli alunni della Scuola secondaria di 1° grado, è creare format di percorsi didattici da cui i nostri docenti possano attingere e da utilizzare in classe. La nostra scuola individua tra i percorsi possibili lo storytelling, la lettura e la scrittura in ambienti digitali.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: DIDATTICA INNOVATIVA FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** I docenti avranno la possibilità di realizzare azioni formative di didattica innovativa, sull'uso del Coding e del linguaggio Scratch.
Titolo attività: TECNOLOGIA DIGITALE ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	attesi Per perseguire gli obiettivi previsti dal PNSD la scuola (Nota Prot. N°17791 del 19/11/2015) la scuola nomina un animatore digitale che possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, che svilupperà una progettualità negli ambiti della formazione, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e di workshop, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica. Con il supporto dell'Animatore digitale e di un Team dell'innovazione, tutti i docenti si formeranno sull'uso di strumenti tecnologici e prediligeranno soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all 'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni emersi, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
Titolo attività: RENDICONTAZIONE PTOF ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Si prevede di realizzare: - corsi di formazione sull'uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (ad esempio uso del linguaggio Scratch); - corsi di formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on-line per la creazione di classi virtuali, social network.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPO CAL. CAP.V. TEN.GALIMI - RCAA83403V
S. ROBERTO CAPOLUOGO - RCAA83404X
CAMPO CALABRO FRAZ. CAMPO PIALE - RCAA834062

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare l'alunno in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. L'osservazione comprende le aree di autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educativo - didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si orienta il percorso, si rinforza e si incoraggia lo sviluppo di tutte le potenzialità. Una prima valutazione viene redatta al termine del periodo dell'accoglienza attraverso la stesura del profilo iniziale di ciascun alunno negli spazi predisposti del registro di sezione. Nel corso dell'anno seguono il profilo intermedio (valutazione formativa intesa a verificare l'efficacia dell'azione didattica e dei suoi risultati) e quello finale, relativo ai livelli di abilità e competenze raggiunti dal singolo bambino. Durante l'anno scolastico, inoltre, al termine di ogni Unità di Competenza sono predisposte specifiche griglie di valutazione differenziate per le tre fasce di età. Al termine del terzo anno, per ogni Unità di Competenza sono previste le rubriche valutative al fine di ricavare un quadro generale delle competenze acquisite dagli alunni in uscita. Per gli alunni in uscita è previsto anche il Documento di Passaggio alla Scuola Primaria.

Allegato:

griglie di valutazione Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'Infanzia l'insegnamento dell'educazione civica sarà trasversale a tutti i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educativo- didattiche e delle attività di routine i bambini dovranno essere avvicinati a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, il concetto di salute e di benessere.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella Scuola dell'Infanzia fa riferimento alle Indicazioni Nazionali nonché alle competenze di cittadinanza attiva. La valutazione delle capacità relazionali prevede:
 momenti i di osservazione atti a delineare un quadro delle capacità individuali dei bambini e delle bambine;
 momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
 momenti di verifica finale dell'attività educativa e didattica con successiva compilazione di rubriche valutative atte a registrare i traguardi di competenza in uscita.
Nei summenzionati documenti di valutazione vengono indicati i livelli raggiunti quanto a:
 autonomia e identità (personale, nelle attività didattiche e di gioco, nel rapporto con i compagni, nel rapporto con le figure adulte);
 competenze (avere consapevolezza del proprio corpo, muoversi con destrezza, ascoltare con attenzione, comprendere ed esprimersi correttamente, sviluppare interessi, curiosità e creatività, compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali, vivere e rielaborare esperienze significative).

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

CAMPO CALABRO-SAN ROBERTO - RCIC83400X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere, al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.
Si valuta:
- la conquista dell'autonomia;
- la maturazione dell'identità personale;
- il rispetto degli altri e dell'ambiente;
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla Scuola Primaria.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato, nelle attività programmate e nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte. Gli esiti delle suddette prove vengono riportati dai docenti su griglie informative, predisposte per fasce di età e consegnate alle famiglie come documento di valutazione quadrimestrale.
Al termine della scuola dell'infanzia viene redatto un documento di passaggio che è finalizzato a fornire ai docenti del successivo grado d'istruzione obbligatoria informazioni utili al prosieguo del processo educativo.

Allegato:

Protocollo di valutazione I.C. Campo Calabro .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al Curriculo di Educazione Civica allegato.

Allegato:

Curricolo verticale di educazione civica 2023-25.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Saranno presi in considerazione come indicatori, oltre all'impegno profuso al fine di superare eventuali carenze e/o difficoltà, il livello di indipendenza-autonomia man mano acquisiti, la partecipazione alle attività didattiche, il grado di socializzazione e la collaborazione, nonché la maturità raggiunta dal singolo studente.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione nella scuola Primaria è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.
L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Questo tipo di valutazione, intesa come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo).
La recente normativa (O.M. 172 del 4 dicembre 2020) ha individuato un impianto valutativo che

supera il voto numerico su base decimale e consente di rappresentare gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso dei giudizi descrittivi.
Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo della nostra Scuola .
Per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina, è stato svolto un lavoro condiviso dai docenti delle singole Interclassi.
Ogni obiettivo è stato declinato in quattro livelli di apprendimento (rubriche valutative) che descrivono analiticamente "cosa" l'alunno deve dimostrare di saper fare e "come" l'alunno ha messo in atto le dinamiche di apprendimento durante le varie attività proposte.
Sono individuati dalla normativa quattro livelli di apprendimento generali:
• LA - Livello avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
• LB - Livello intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
• LC - Livello base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
• LD - Livello in via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.
Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.
Restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.Nella Scuola Secondaria di 1° Grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal docente della disciplina e, in sede di Consiglio, diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va dal quattro al dieci. In caso di

insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentandolo mediante:
- le prove effettuate;
- utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati.

La valutazione quadrimestrale e finale tiene conto, oltre che del punteggio medio delle prestazioni disciplinari, anche di altri elementi, quali:
- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità allo studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

Senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche e, al fine di stabilire un'omologazione di massima, in merito all'attribuzione dei voti numerici per la Sc Secondaria di I° Grado, vengono stabiliti i seguenti descrittori di valutazione:

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene declinata in positivo attraverso un giudizio sintetico che viene attribuito collegialmente dal Consiglio di classe secondo i criteri adottati dal Collegio coerentemente con il Regolamento d'Istituto. La valutazione con giudizio sintetico non sufficiente, deve essere sempre adeguatamente motivata nel verbale del Consiglio di interclasse/classe che la delibera, con riferimenti a fatti e situazioni specifiche e comprovate

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La decisione relativa all'ammissione alla classe successiva appartiene al Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.
L'ammissione alla classe successiva, nella Scuola Primaria e alla 1ª classe della Scuola Secondaria di 1° Grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (art. 3, comma 1 Decreto legislativo n° 62/2017). L'alunno viene, pertanto, ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene rilevato il mancato raggiungimento di adeguati livelli di apprendimenti disciplinari.

Solo in casi eccezionali, comprovati da tempestiva e puntuale motivazione e sulla base dei seguenti criteri adottati dal Collegio, con decisione all'unanimità, è possibile la non ammissione:
• assenza di progressi apprezzabili negli apprendimenti nonostante l'attivazione documentata di strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nonostante, la realizzazione di documentati percorsi personalizzati;
• Informativa alla famiglia dell'alunno, con conseguente acquisizione di vincolante parere favorevole.
L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso, secondo i criteri individuati dal Collegio, alla classe successiva anche se, in sede di giudizio finale, ha riportato in una o più discipline voto inferiore a 6/10 (da riportare sul documento di valutazione).
Il Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), in sede di scrutinio finale, sulla base dei criteri definiti dal Collegio e con adeguata motivazione può, con delibera a maggioranza, non ammettere l'alunno alla classe successiva. (art. 6 comma 1 decreto legislativo, n° 62/2017). Il voto espresso dall'insegnante di Religione Cattolica e/o di insegnamento specifico, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio, diviene un giudizio motivato scritto e riportato a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato, predisposta in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), avviene in presenza dei seguenti requisiti:
1) aver frequentato almeno i ¾ del monte ore personalizzato, salvo motivate deroghe deliberate dal Collegio;
2) non essere incorsi nelle sanzioni disciplinari previsti dall'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR n° 249/1998;
3) aver partecipato alle prove nazionali predisposte dall'Invalsi (salvo particolari deroghe ministeriali).
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio (riportati nel paragrafo precedente), pur in presenza dei tre requisiti precedentemente menzionati, può deliberare la non ammissione a maggioranza e con adeguata motivazione. Anche in questa sede, il voto espresso dall'insegnante di religione e/o di insegnamento specifico, se determinante per la decisione assunta dal consiglio, diviene un giudizio motivato scritto e riportato a verbale. Sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio ed inseriti nel PTOF, il

consiglio attribuisce un voto espresso in decimi. Il voto di ammissione in caso di parziale o mancata acquisizione degli apprendimenti in una o più discipline, può essere inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ALVARO (CAMPO CALABRO) - RCMM834011
VIA G BUSCETI (SAN ROBERTO) - RCMM834022
VIA TOBRUK (FIUMARA) - RCMM834033

Criteri di valutazione comuni

Griglie di Valutazione in allegato

Allegato:

GRIGLIE VALUTAZIONE SECONDARIA DEFINITIVE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge dispone, inoltre, che l'insegnamento di educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e
finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017 n.62. Pertanto, i criteri di valutazione deliberati perle singole discipline e già inseriti nel PTOF, sono stati integrati, in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica, dalla griglia allegata al curricolo.

Criteri di valutazione del comportamento

Si rimanda al Protocollo di Valutazione allegato.

Allegato:

Protocollo di valutazione I.C. Campo Calabro .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si rimanda al protocollo allegato

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si rimanda al protocollo allegato

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CAMPO CALABRO CAPOLUOGO - RCEE834012
CAMPO C. PIALE - RCEE834023
SAN ROBERTO CAPOLUOGO - RCEE834034
FIUMARA CAPOL. - RCEE834056

Criteri di valutazione comuni

La nostra Scuola ha recepito quanto disposto dall' ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020,

che attua quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017 e dal decreto legge 22/2020, art. 1 comma 2-bis; essa prevede i giudizi descrittivi al posto dei voti numerici nella valutazione intermedia e finale della scuola primaria; la recente normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.
Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:
• Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
• Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
• Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
• In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
Nel nostro Istituto, i docenti si sono organizzati in gruppi di lavoro per interclasse e hanno definito gli obiettivi da valutare nel primo e nel secondo quadrimestre e i giudizi descrittivi relativi ai quattro livelli. Nell'elaborare il giudizio globale si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.
La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).
La nostra Scuola si pone l'obiettivo di rendere trasparenti, il più possibile oggettivi ed omogenei, i criteri valutativi. Il ruolo che la valutazione svolge, come ribadito dalla nuova O.M., non può limitarsi alla registrazione del risultato finale; la funzione valutativa, infatti, deve accompagnare in ogni sua fase la procedura didattica, fornendo tutti gli elementi di informazione che sono necessari alla sua conduzione, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione viene espressa con un giudizio e viene effettuata collegialmente dai docenti della classe.

Allegato:

Rubriche di valutazione .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge dispone, inoltre, che l'insegnamento di educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e
finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017 n.62. Pertanto, i criteri di valutazione deliberati per le singole discipline secondo l' O.M. 172/2020 e già inseriti nel PTOF, sono stati integrati, con i criteri per la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica, già delineati nella rubrica allegata al curricolo.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene declinata in positivo attraverso un giudizio sintetico che viene attribuito collegialmente dal Consiglio di classe secondo i criteri adottati dal Collegio coerentemente con il Regolamento d'Istituto. La valutazione con giudizio sintetico non sufficiente, deve essere sempre adeguatamente motivata nel verbale del Consiglio di interclasse/classe che la delibera, con riferimenti a fatti e situazioni specifiche e comprovate.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La decisione relativa all'ammissione alla classe successiva appartiene al Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.
L'ammissione alla classe successiva, nella Scuola Primaria e alla 1ª classe della Scuola Secondaria di 1° Grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (art. 3, comma 1 Decreto legislativo n° 62/2017e O.M. 172/2020). L'alunno viene, pertanto, ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene rilevato il mancato raggiungimento di adeguati livelli di apprendimento disciplinari.
Solo in casi eccezionali comprovati da tempestiva e puntuale motivazione e sulla base dei seguenti criteri adottati dal Collegio, con decisione all'unanimità, è possibile la non ammissione:
• assenza di progressi apprezzabili negli apprendimenti nonostante l'attivazione documentata di

strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nonostante, la realizzazione di documentati percorsi personalizzati;
• informativa alla famiglia dell'alunno, con conseguente acquisizione di vincolante parere favorevole.

Allegato:

Protocollo di valutazione 2021-2022.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

L'Istituto Comprensivo "Campo Calabro-San Roberto" s'impegna a mettere in atto tutte le possibili strategie d'intervento, affinché gli alunni con ***B**isogni **E**ducativi **S** peciali* (BES) possano trovare un clima inclusivo che, mediante l'adozione di metodologie individualizzate, miri a colmare e recuperare le possibili situazioni di svantaggio.

In questa prospettiva interculturale, tutta la comunità scolastica sarà impegnata in un proficuo dialogo, nella consapevolezza che il soggetto portatore di diversità è sempre fonte di arricchimento.

Nell'Istituto è operativo il **G.L.I.** (***G**ruppo **L**avoro **I**nclusione*) per l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e/o disabili, al quale partecipano i genitori interessati, gli insegnanti di classe e di sostegno, il personale ATA, le figure specialistiche dell'ASL.

La programmazione educativa e didattica è stilata tenendo conto della situazione di partenza degli allievi, sulla base della quale vengono progettati percorsi individualizzati di apprendimento, organizzati secondo "***step***" graduali, rispettosi di esigenze, stili cognitivi e ritmi personali; didattica per piccoli gruppi che faccia da supporto e favorisca – nel contempo – l'inclusione.

All'interno di questi percorsi si attueranno, durante l'anno scolastico, anche laboratori di informatica e artistico-espressivi. Tali piani di lavoro sono monitorati con sistematicità.

Il processo d'inclusione ha, quindi, come obiettivo fondamentale, lo sviluppo delle competenze di ciascun alunno negli apprendimenti, nella comunicazione e nella socializzazione, raggiungibili attraverso la collaborazione, il coordinamento di tutte le componenti in questione, nonché dalla presenza di una pianificazione puntuale e ragionata degli interventi educativi, formativi e riabilitativi.

PUNTI DI FORZA

L'Istituto Comprensivo "Campo Calabro-San Roberto", partendo dalla considerazione che la diversità sia un valore e una risorsa in grado di rafforzare la scuola e dia a tutti maggiori opportunità di apprendimento, elabora e predispone percorsi di inclusione per gli alunni in base alle loro specifiche necessità.

E' stata individuata a tal proposito apposita Funzione Strumentale allo scopo di coordinare e promuovere percorsi ed interventi finalizzati a favorire e ampliare il processo d'inclusione degli alunni con BES o con disabilità.

Inoltre, è stato redatto un protocollo per alunni con Bisogni Educativi Speciali (Protocollo di Accoglienza e Inclusione) che specifica tutte le azioni necessarie a garantire il processo di integrazione/inclusione.**Il P.A.I.**

PUNTI DI DEBOLEZZA

C'è un dialogo aperto e proficuo tra la Scuola e le Amministrazioni Comunali, che benchè talvolta vincolate da difficoltà territoriali e gestionali, si adoperano per rispondere positivamente alle situazioni di disagio e/o svantaggio evidenziate dalla Comunità Scolastica.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

Per i gruppi di alunni che, all'interno di ogni classe, possono presentare difficoltà di apprendimento vengono realizzati gruppi di livello, attività di recupero e di potenziamento, partecipazione a progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa e Progetti PON e POR.

Il Piano di Miglioramento (PDM) dell'I.C. "Campo Calabro-San Roberto", che tiene conto delle priorità e dei traguardi del rapporto di Autovalutazione (RAV), si incentra sulle seguenti aree di potenziamento: linguistico, matematico-scientifico, psico-fisico-motorio, artistico-creativo-musicale, al fine di migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione; stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio; offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare; riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo; innalzare il tasso di successo scolastico. Gli interventi d'aula individualizzati sono abbastanza diffusi e i docenti effettuano un'osservazione continua dell'atteggiamento degli alunni nei confronti delle attività di recupero e di potenziamento svolte. Per valorizzare le eccellenze, la scuola promuove la partecipazione a concorsi, viaggi di studio e competizioni promosse da enti esterni.Il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione) costituisce il filo conduttore che guida il percorso della scuola: stili educativi, strategie di organizzazione delle attività, elaborazione di percorsi di formazione.Nel periodo del lockdown da pandemia da COVID-19, gli studenti fragili sono stati seguiti in modo assiduo, anche a distanza. Continuando a perseguire l'obiettivo di garantire il diritto all'istruzione e all'inclusione, così come

previsto dalla Costituzione agli articoli 3, 33, 34, consapevoli che l'inaspettato avvento di una nuova modalità di didattica ha creato confusione ed incertezze, e che lo schermo non ha saputo sempre farsi carico dell'aspetto empatico sensoriale ed emozionale della relazione inclusivo - educativa, è stato necessario favorire le migliori condizioni per la promozione di un "ambiente" di apprendimento virtuale", partendo dalla disponibilità dei Devices (strumentazione) e dalle competenze necessarie per utilizzarli. Il nostro Istituto ha portato avanti il compito sociale e formativo del "fare scuola-fuori scuola" per non interrompere il percorso di apprendimento e, per quanto possibile, il processo di inclusione. Si è cercato di costruire il "fare" attraverso una costante interazione fra docenti e alunni, e fra docenti e famiglie. I docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, considerano punto di riferimento fondamentale per gli alunni con disabilità il Piano Educativo Individualizzato (PEI), e il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni DSA e bes non certificati, il cui stato di realizzazione, fatte salve le modifiche che la DAD ha reso necessarie, avranno cura di monitorare, attraverso feedback periodici.Nel periodo di sospensione delle attività in presenza i docenti hanno avuto cura di mantenere costante il rapporto con le famiglie, e per le attività a distanza hanno utilizzato prima la piattaforma Go to Meeting, e dall'anno scolastico in corso, tutti i docenti dell'Istituto, hanno utilizzato GSuite for education, con le relative applicazioni, cercando, sempre, di evitare un peso eccessivo dell'impegno on line e di rivolgere massima attenzione alla tutela della privacy in ogni sua forma. Inoltre, la scuola ha organizzato delle attività laboratoriali in presenza per gli alunni con disabilità, secondo quanto previsto dal Piano della DDI.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Lo sforzo dei docenti di mettere in atto strategie di recupero, consolidamento e

potenziamento, per fasce di livello, è talvolta reso difficoltoso dalla carenza di personale dell'organico dell'autonomia, che potrebbe supportare il docente curriculare durante le attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze così come previsto dall'art.1 comma 7 della Legge 107 del 2015, e ulteriormente esplicitato dal CCNL 16/18.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
L'Istituto s'impegna a mettere in atto tutte le possibilistrategie d'intervento per colmare e recuperare lepossibili situazioni di svantaggio. E' operativo ilG.L.I. (Gruppo Lavoro Inclusione) per l'integrazionedegli alunni con Bisogni Educativi Speciali e/odisabili, al quale partecipano i genitori interessati, gliinsegnanti di classe e di sostegno, il personale ATA,le figure specialistiche dell'ASL. La programmazioneeducativa e didattica tiene conto della situazione dipartenza degli allievi, sulla base della qualevengono progettati percorsi individualizzati diapprendimento, organizzati secondo "step" graduali,rispettosi di esigenze, stili cognitivi e ritmi personali;didattica per piccoli gruppi che faccia da supporto efavorisca -- nel contempo -- l'inclusione. All' internodi questi percorsi si attueranno, durante l'annoscolastico, anche laboratori di informatica e artistico espressivi,nonche' progetti di L2 - italiano per glistranieri. Il processo d'inclusione ha, quindi, comeobiettivo fondamentale, lo sviluppo dellecompetenze di ciascun alunno negli apprendimenti, nella comunicazione e nella socializzazione,raggiungibili attraverso la collaborazione, ilcoordinamento di tutte le componenti in questione,nonche' dalla presenza di una pianificazionepuntuale e ragionata degli interventi educativi,formativi e riabilitativi. Il PAI costituisce il filoconduttore che guida il percorso della scuola. Lasua valutazione in itinere mira a rilevare i punti diforza e di criticita' al fine di predisporre eventualiadeguamenti dell'azione educativo-didattica.L'Istituto si pone al servizio per armonizzare ilcomportamento e il linguaggio nei rapportiinterpersonali e per un reciproco arricchimento diculture, usanze e tradizioni diverse. E' stato redattoun Protocollo per alunni con B.E.S.(Protocollo diAccoglienza e Inclusione) che specifica tutte leazioni necessarie a garantire il processo diintegrazione/inclusione. Il Piano di Miglioramento(PDM) tiene conto delle priorita' e dei traguardi delrapporto di Autovalutazione (RAV) e si incentra sulleseguenti aree di potenziamento: linguistico,matematico-scientifico, psico-fisico-motorio,artistico-creativo-musicale, al fine di migliorare lecapacita' di attenzione e di concentrazione;stimolare gli alunni ad una maggiore motivazioneallo studio; offrire l'opportunita' agli alunni direcuperare alcune abilita' di tipo disciplinare;riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo;innalzare il tasso di successo scolastico. Gliinterventi d'aula individualizzati sono abbastanzadiffusi e i docenti effettuano

un'osservazionecontinua dell'atteggiamento degli alunni nei confrontidelle attivita' di recupero e di potenziamento svolte.Per valorizzare le eccellenze,la scuola promuove lapartecipazione a concorsi, viaggi di studio ecompetizioni promosse da Enti esterni.
Punti di debolezza:
* Lo sforzo dei docenti di mettere in atto strategie direcupero, consolidamento e potenziamento, per fasce di livello, e' talvolta reso difficoltoso dalla carenza di personale dell'organico dell'autonomia, che potrebbe supportare il docente curriculare durante le attivita' di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze cosi' come previsto dall'art.1 comma 7 della Legge 107/2015, e ulteriormente esplicitato dal CCNL 16/18

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) fa seguito al Progetto Individuale e al Profilo di Funzionamento,come previsto dal D.Lgs 96/2019 che modifica il D.Lgs 66/2017. Il PEI Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi riabilitativi e di socializzazione individualizzati nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extra scolastiche. Il documento,compilato utilizzando il format indicato dal Ministero fa riferimento ai criteri dell'ICF per l'accertamento della condizione di disabilità (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art.

5 del D.Lgs 66/2017)ed è condiviso da tutte le parti coinvolte, viene sottoscritto e monitorato durante l'intero anno scolastico. Può essere modificato in qualsiasi momento e ricalibrato sulla base di eventuali cambiamenti sopraggiunti nei diversi contesti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene redatto e sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti nel percorso di crescita dell'alunno con disabilità: l'equipe socio-sanitaria, la scuola e la famiglia. il PEI "va redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre" (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 6).Il Piano Educativo Individualizzato è ora definito univocamente come "facente parte del progetto individuale"infatti il D.Lgs 96/2019, art. 4, modifica l'art. 5 del D.Lgs 66/2017, sostituzione della lettera b, e sancisce definitivamente lo statuto del progetto individuale come summa onnicomprensiva degli interventi predisposti per il progetto di vita della persona con disabilità. La realizzazione del progetto individuale è adesso competenza di un'autentica azione di rete tra le Istituzioni presenti sul territorio: ASL, Ente Locale, Scuola, Associazioni per la disabilità del territorio, di cui la Scuola è parte attiva. .

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile e collabora attivamente alla realizzazione del percorso da attuare nell'Istituto. Nello specifico le famiglie sono coinvolte attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate; - la collaborazione e il supporto anche domestico nel lavoro dell'alunno; - l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare eventuali azioni di miglioramento; - la redazione dei documenti previsti dalla normativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Partecipazione alle decisioni sull'organizzazione didattica.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In merito all'Inclusione, i docenti e i genitori membri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) si occupano di valutare il livello di inclusione dell'Istituto compilando una griglia predisposta all'interno del Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.). Le modalità di valutazione sono specificate nel protocollo di Valutazione allegato al P.TO.F.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

I docenti di sostegno e i coordinatori di classe aiutano gli alunni con disabilità ad individuare i loro talenti e a focalizzare i loro interessi in funzione del loro "progetto di vita". Aiutano, guidano le famiglie nella scelta del percorso di studi più opportuno e dell'ambiente che meglio potrà contribuire ad accogliere e formare gli alunni. Dopo aver condiviso la scelta effettuata con la Psicologa di riferimento ed eventualmente l'Assistente sociale o altre figure preposte, l'insegnante di sostegno prende contatto con il referente BES della scuola secondaria di secondo grado scelta e si adopera per favorire il miglior inserimento possibile nel nuovo ambiente (passaggio puntuale di informazioni tra insegnanti, visita della scuola con gli alunni e le famiglie per familiarizzare con la struttura, osservazioni di lezioni in aula e laboratori. Gli insegnanti di sostegno si rendono disponibili a fornire l'aiuto necessario agli insegnanti che prenderanno in carico l'alunno), continuando la collaborazione anche nei primi mesi dell'anno scolastico successivo.

Approfondimento

La scuola favorirà azioni volte all'acquisizione di risorse aggiuntive esterne che

potrebbero essere utili per la realizzazione di progetti per l'inclusione.

Sul nostro territorio esistono opportunità di interventi e progetti a cui le scuole possono attingere. L'azione integrata scuola-territorio consentirà l'individuazione e l'utilizzo delle risorse progettuali esistenti a livello locale. A partire dall'analisi dei bisogni e delle risorse, sarà possibile costruire con varie figure professionali una rete progettuale a supporto dell'inclusione, al fine di promuovere il benessere degli alunni. La scuola collaborerà con esperti esterni (psicopedagogisti, neuropsichiatri infantili, assistenti sociali, logopedisti, educatori, psicologi, psicomotricisti, mediatori culturali, facilitatori linguistici, volontari) che in varie forme interagiranno con essa e con i suoi protagonisti, per orientarli e sostenerli nella realizzazione di un loro progetto di vita.

Il nostro Istituto, molto attento all'inclusione scolastica, ha messo a punto un Protocollo di Accoglienza per gli alunni con bisogni speciali, che è stato allegato al PAI 2020.

Allegato:

PAI -IC Campo Calabro-San Roberto-2023.pdf

Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO

- ☐ **Trimestri**
- ☑ **Quadrimestri**
- ☐

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

CLASSE DI CONCORSO ASSEGNATA	N. UNITÀ ATTIVE	ATTIVITÀ REALIZZATA
Docente primaria	3	
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	1	

ORGANIGRAMMA e FUNZIONIGRAMMA d'ISTITUTO.

v COLLABORATORE del Dirigente Scolastico

- Ø Collabora con il Dirigente Scolastico per una gestione ordinaria e per il miglioramento organizzativo dell'Istituto impostati a criteri di efficienza ed efficacia.
- Ø Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, con delega alla firma degli atti amministrativi nei casi previsti dalla normativa vigente.
- Ø Sostituisce il Dirigente Scolastico, in caso di assenza o di impedimento, con delega nel presiedere i consigli di classe e/o di sezione.
- Ø Autorizza i permessi al personale per motivi imprevisti ed urgenti, in caso di assenza del

Dirigente Scolastico.

- Coordina la gestione delle entrate in ritardo o delle uscite anticipate degli studenti coerentemente con il Regolamento d'Istituto, in collaborazione con i responsabili di plesso.
- Supervisiona la sostituzione dei Docenti assenti.
- Ritira ogni bimestre i registri utilizzati dai responsabili di plesso per l'annotazione di permessi brevi (Docenti) e per la sostituzione dei Docenti assenti.
- Verifica, insieme al Dirigente Scolastico, l'adeguatezza della modulistica presente a scuola.
- Collabora con il DS alla stesura delle circolari ed avvisi interni.
- Predispone avvisi e modifiche di orario in caso di scioperi e assemblee sindacali, concordando le soluzioni con la Dirigente.
- Coordina le attività finalizzate alla stesura del RAV e del PDM.
- Collabora col Dirigente nell'organizzazione e nella gestione funzionale del Collegio dei Docenti.
- Controlla la tenuta degli strumenti relativi agli Organi Collegiali: registri dei verbali del Consiglio di classe, registro dei verbali del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.
- Collabora con gli uffici Amministrativi.
- Vigila sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne.
- Fornisce supporto organizzativo e assistenza agli organi collegiali, alle commissioni, ai gruppi di lavoro e agli altri organismi previsti dalla legge.
- Svolge ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente Scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative.
- Monitora i dati dei vari ambiti organizzativi, cooperando con le Funzioni strumentali e tutte le altre risorse professionali della Scuola.

V

V DOCENTI RESPONSABILI DEI PLESSI SCOLASTICI

- Assicurano il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio, anche mediante avvisi ad alunni e/o docenti, concordati con il Dirigente Scolastico in base alle specifiche esigenze.
- Rappresentano il Dirigente nel controllo quotidiano del rispetto del Regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera

nella sede.

- Garantiscono il rispetto delle disposizioni impartite dal Dirigente scolastico.
- Assicurano, ove previsto, la corretta organizzazione del tempo mensa (ivi compresi l'accesso ai locali e il dopo mensa).
- Vigilano sullo svolgimento delle mansioni dei Collaboratori scolastici.
- Custodiscono il registro delle firme dei docenti e controllano che il registro delle presenze sia aggiornato con eventuali permessi e/o recuperi fruiti dai docenti, preventivamente autorizzati dal Dirigente scolastico.
- Provvedono alla sostituzione dei docenti assenti sulla base dei criteri riportati nel Piano annuale delle attività deliberati dal Collegio dei Docenti e previa informazione al Dirigente scolastico.
- Dispongono che gli alunni delle classi scoperte siano affidati ai docenti presenti e siano sorvegliati in attesa dei supplenti.
- Gestiscono la vigilanza degli alunni in collaborazione con gli altri docenti, durante l'entrata, l'uscita, l'intervallo.
- Giustificano i ritardi degli alunni e autorizzano le uscite anticipate nei casi urgenti.
- Provvedono alla gestione dell'orario in caso di uscite, visite, viaggi d'istruzione, etc., previa comunicazione al Dirigente scolastico.
- Mantengono i rapporti tra i docenti del plesso e il Dirigente Scolastico segnalando, in particolare, i disservizi, le carenze in ordine alla sicurezza, le esigenze emergenti e ogni altra situazione ritenuta rilevante al fine del buon andamento del servizio scolastico.
- Coordinano le prove di evacuazione a livello di plesso e curano la documentazione.
- Raccolgono e custodiscono la documentazione di plesso (circolari, verbali, progettazioni, permessi alunni, ecc.).

FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

AREA 1 – GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA e COORDINAMENTO DELLA PROGETTAZIONE EXTRACURRICULARE.

- Effettua ricognizione dei fabbisogni formativi di studenti e docenti:
  - analisi e organizzazione dei bisogni prioritari.

- individuazione e attuazione degli obiettivi educativi fondamentali e cognitivi trasversali.
- definizione dei criteri di organizzazione didattica.
- organizzazione e coordinamento degli impianti curricolari.

Ø Collabora con il DS per la Gestione PTOF – RAV – PDM.

Ø Effettua la revisione del PTOF (in linea con il Piano di Miglioramento e secondo l'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico).

Ø Gestisce e coordina le attività dei progetti finalizzati alla realizzazione degli obiettivi del PTOF.

Ø Controlla la coerenza interna del piano e dei progetti collegati.

Ø Definisce sistemi di monitoraggio e valutazione.

Ø Monitora, in itinere, tutte le attività progettuali extracurricolari e raccoglie le rendicontazioni di fine anno sulle attività svolte.

Ø Monitora, raccoglie dati attraverso la costruzione dei grafici e cura la diffusione dei risultati (in collaborazione con l'Area 2).

Ø Gestisce l'autoanalisi e l'autovalutazione d'Istituto.

Ø Controlla e coordina la qualità dei servizi erogati.

Ø Controlla i processi critici.

Ø Socializza i risultati dell'autoanalisi ed autovalutazione d'Istituto.

Ø Collabora con le altre Funzioni strumentali e con gli Uffici.

v **AREA 2 – MIGLIORAMENTO ESITI DEGLI STUDENTI E VALUTAZIONE ed AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO.**

Ø Monitora, raccoglie e analizza i dati relativi agli esiti valutativi attraverso la costruzione dei grafici e cura la diffusione dei risultati. (in collaborazione con l'Area 1).

Ø E' Referente per l'INVALSI e le Prove Invalsi connesse: coordinamento dell'organizzazione nella somministrazione delle prove; lettura e socializzazione delle comunicazioni a cura dell'INVALSI; cura della documentazione relativa; raccolta dei risultati.

Ø Svolge Autovalutazione e valutazione d'Istituto in funzione di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF.

Collabora con le altre Funzioni strumentali e con gli Uffici.

v AREA 3 – CONTINUITA' E ORIENTAMENTO.

- Ø Osserva e analizza i bisogni formativi degli alunni.
- Ø Gestisce i bisogni formativi degli studenti in relazione all'orientamento.
- Ø Cura i rapporti tra i vari ordini di scuola (proposte Gruppo operativo sulla continuità).
- Ø Fornisce informazioni alle famiglie sull'Orientamento, anche in vista delle iscrizioni agli Istituti di Scuola Secondaria di II° Grado.
- Ø Collabora fattivamente con i Dipartimenti disciplinari e i Consigli di Classe per mettere a punto strumenti valutativi di osservazione (schede, testi, prove oggettive).
- Ø Collabora con le altre Funzioni strumentali e con gli Uffici.

v AREA 4 – DISPERSIONE, DISABILITA' e ACCOGLIENZA.

- Ø Coordina le attività didattiche ed educative per favorire l'integrazione.
- Ø Promuove metodologie e tecniche di apprendimento cooperativo per l'inclusione di alunni stranieri.
- Ø Coordina gli interventi personalizzati per l'integrazione di alunni diversamente abili in concerto con i docenti di sostegno.
- Ø Redige il Protocollo di Accoglienza.
- Ø Coordina la gestione delle informazioni relative agli alunni con BES e cura della documentazione (PDP).
- Ø Raccoglie e monitora i dati relativi alla dispersione;
- Ø Promuove metodologie per ridurre e contrastare il fenomeno della dispersione.
- Ø Cura i rapporti (interni ed esterni) relativi agli alunni con handicap (raccordo con l'ASP, comunicazioni ai docenti e alle famiglie).
- Ø Collabora con le altre Funzioni strumentali.

v AREA 5 – SVILUPPO DELL'INFORMATIZZAZIONE DELLA SCUOLA e GESTIONE DEL SITO WEB.

- Ø Cura il passaggio della documentazione fra la Scuola e l'amministratore del sito web.
- Ø Sviluppa la comunicazione esterna: immagine dell'istituto, rapporti scuola-famiglia,

comunicazione tempestiva alle famiglie di incontri, eventi e diffusione materiale informativo sulla Scuola.

- Cura il sito, nel rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza.
- Aggiorna i contenuti da pubblicare sul sito web.
- Collabora con le altre Funzioni strumentali e con gli Uffici.
- Aggiorna i social network d'Istituto (pagina Facebook dell'Istituto).

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

- **LINGUISTICO-LETTERARIO**
- **SCIENTIFICO-MATEMATICO**
- **ARTISTICO – ESPRESSIVO**

- Organizzano e coordinano le attività del proprio dipartimento (inteso come gruppo di lavoro e di ricerca), attenendosi a quanto stabilito dagli organi competenti.
- Rappresentano i docenti del dipartimento, facendosi portavoce di eventuali proposte, suggerimenti o istanze.
- Ricevono e divulgano ai docenti del dipartimento le comunicazioni interne e/o esterne di proprio interesse e competenza.
- Promuovono, fra i docenti del Dipartimento, il più ampio scambio di informazioni e di riflessione su iniziative di aggiornamento, sviluppi della ricerca metodologico-didattica e della normativa relativa all'area di intervento.
- Curano la verbalizzazione delle riunioni.
- Curano la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici prodotti dal dipartimento (curricolo verticale, progettazione disciplinare e/o interdisciplinare di unità di apprendimento e compiti di realtà, iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica, definizione di prove di verifica iniziali/intermedie/finali per classi parallele, individuazione di criteri di valutazione condivisi, materiale per alunni con B.E.S., ecc.).

COORDINATORI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

È nominato dal Dirigente Scolastico e svolge compiti di coordinamento dei componenti il Consiglio di Classe.

In particolare:

- Presiede e coordina, su delega del DS, i lavori del Consiglio di Classe e relaziona in merito all'andamento generale della classe.
- Durante le sedute del Consiglio di Classe registra le informazioni e le dichiarazioni da inserire nel verbale e procede alla stesura del verbale in forma chiara, sintetica, ma compiuta e definitive.
- Coordina la predisposizione della Programmazione e della verifica finale del Consiglio di Classe, verifica la redazione dei PEI e PDP.
- Elabora la relazione triennale di presentazione della classe all'esame di stato nelle classi terze.
- Coordina ed organizza la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di svolgimento dei Consigli di Classe.
- Cura le relazioni con le famiglie degli studenti per la gestione delle normali problematiche di classe e le comunicazioni sull'andamento didattico disciplinare ed esiti finali alle famiglie degli studenti.
- Segnala alla Presidenza i nominativi degli allievi con frequenza irregolare, con diffuse difficoltà di apprendimento o particolari situazioni di disagio.
- Cura i contatti con i rappresentanti dei genitori della classe e con le famiglie.
- Introduce l'Assemblea dei genitori per l'elezione dei rappresentanti dei Consigli di classe.

I docenti Presidenti del Consiglio di classe sono delegati a presiedere i Consigli di Classe in assenza del Dirigente Scolastico ai sensi del comma 8, art.5 del D.Lgs. n. 297/94.

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE E GRUPPO DI MIGLIORAMENTO

- Ø Ricerca e diffonde la metodologia di documentazione e valutazione.
- Ø Predispone gli adempimenti connessi al progetto di miglioramento: individuazione, somministrazione, lettura e divulgazione degli esiti di un questionario/scheda per la rilevazione dei bisogni degli Stakeholders interni ed esterni e di un questionario/scheda di rilevazione della qualità percepita dagli Stakeholders esterni.
- Ø Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto.
- Ø Promuove un confronto continuo con la F.S. dell'Invalsi, facente parte della commissione stessa, per una costante lettura delle rilevazioni dei dati relativi agli alunni, ai fini dell'individuazione delle criticità nel processo di insegnamento- apprendimento.
- Ø Opera in sinergia con le altre FF.SS., i referenti dei singoli progetti, i coordinatori dei Dipartimenti, i referenti di classe e i responsabili delle commissioni.

ANIMATORE DIGITALE

- Ø Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- Ø Coinvolge la comunità scolastica, favorisce la partecipazione e il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti delle famiglie e alle altre figure del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- Ø Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della Scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (ad esempio uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un Laboratorio di Coding per tutti gli studenti).

- Sperimenta nuove soluzioni digitali hardware e software.
- Promuove corsi sulla didattica digitale.
- Promuove, d'intesa col Dirigente scolastico, comportamenti di Cittadinanza digitale, Educazione ai media e ai social network.

REFERENTE PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO, AL CYBERBULLISMO E ALLA LEGALITA'

- Stimola la riflessione tra discenti, personale della Scuola e famiglie per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo.
- Organizza, compatibilmente con quanto già definito nella progettazione, interventi mirati che coinvolgano la comunità scolastica.
- Segnala atti di bullismo e/o di illegalità, illeciti di varia natura.
- Coinvolge i genitori rappresentanti di Istituto.
- Avvia azioni di interazione, integrazione e scambio con il territorio.
- Favorisce le relazioni con le altre scuole, le istituzioni, le forze di polizia, la magistratura, le associazioni, le imprese, la cittadinanza tutta.

REFERENTE PROVE INVALSI

- Stila schede attività.
- Gestisce iscrizione della Scuola e rapporti con l'INVALSI.
- Raccoglie dati di contesto, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria.
- Controlla l'invio dei dati all'Invalsi.
- Effettua analisi dei risultati ed elabora relazione esplicativa mediante raffronti e grafici esplicativi dell'andamento delle singole classi relative agli esiti delle prove Invalsi dei vari anni, con particolare riferimento ai traguardi del RAV e del Piano di Miglioramento.
- Presenta risultati ai docenti nel corso delle riunioni degli Organi Collegiali.

Ø Stila relazione intermedia e finale.

REFERENTE SOCIAL D'ISTITUTO

Ø Cura e aggiorna la comunicazione esterna dell'Istituto, attraverso i social network (pagina Facebook dell'Istituto).

REFERENTE LABORATORIO MUSICALE

Ø Coordina e implementa, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e con gli Organi Collegiali della scuola, l'attività musicale.

Ø Elabora in accordo con gli altri docenti e tenuto conto delle indicazioni previste nel P.T.O.F., le proposte relative agli aspetti organizzativi e didattici delle attività musicali.

Ø Organizza iniziative, concerti all'interno della scuola e cura l'eventuale partecipazione degli alunni a concorsi esterni.

Ø Coordina le attività musicali con i docenti di educazione musicale e di strumento musicale.

COORDINAMENTO PROGETTI PON

Ø Definisce i principali concetti e obiettivi del progetto.

Ø Definisce chiaramente ruoli e responsabilità.

Ø Concretizza l'idea progettuale.

Ø Monitora in fase iniziale, in itinere e finale l'andamento dei progetti, l'operato del gruppo.

Ø Analizza i punti di forza e di criticità delle varie fasi progettuali.

Ø Verifica ed eventualmente rimodula le attività.

Ø Registra il grado di soddisfazione dell'utenza interna ed esterna.

Si allega l'ORGAMNIGRAMMA - FUNZIONIGRAMMA d'ISTITUTO.

FUNZIONAMENTO DEI PLESSI E DEGLI UFFICI AMMINISTATIVI.

Poiché l'attività didattica dell'I.C. "Campo Calabro-San Roberto" è articolata su cinque giorni settimanali, con la delibera n. 94 del 17/09/2021, il Consiglio di Istituto ha stabilito un orario di funzionamento dei plessi scolastici e degli Uffici Amministrativi articolato su cinque giorni settimanali, per cui il Personale A.T.A. svolgerà servizio per n. 36 ore settimanali, da lunedì a venerdì, dalle ore 7,30 alle ore 14,42, con orario di ciascuna giornata lavorativa costituita da 7 ore e 12 minuti.

E' fatta salva, in via occasionale, la possibilità di aprire il sabato per particolari attività didattiche organizzate dall'Istituzione scolastica e/o per indifferibili esigenze d'ufficio.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	La docente collaboratrice del Dirigente scolastico: 1. Svolge un'azione di coordinamento per la gestione unitaria ed il miglioramento organizzativo dell'Istituto impostata a criteri di efficienza ed efficacia. 2. La prima collaboratrice sostituisce il Dirigente Scolastico, in caso di assenza o di impedimento, con delega alla firma degli atti amministrativi nei casi previsti dalla normativa vigente. 3. La prima collaboratrice sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento, con delega nel presiedere i consigli di classe, interclasse e/o intersezione; 4. Supervisiona la sostituzione dei docenti assenti, mediante il controllo periodico degli appositi registri utilizzati dai responsabili di plesso. 5. Collabora con il Dirigente alla stesura delle circolari ed avvisi interni. 6. Coordina le attività del RAV e del PDM. 7. Collabora con il Dirigente nell' organizzazione e nella gestione funzionale del Collegio dei docenti. 8. Controlla la tenuta degli strumenti relativi agli Organi Collegiali: registri dei verbali del consiglio di classe, registro dei verbali del collegio dei docenti e del consiglio d'istituto. 9. Coordina gli Esami di stato del Primo	4

	Ciclo d'Istruzione. 10 Collabora con gli uffici Amministrativi; 11.Vigila sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; 12.Fornisce supporto organizzativo e assistenza agli organi collegiali, alle commissioni e ai gruppi di lavoro.	
Funzione strumentale	Le Aree delle Funzioni Strumentali al PTOF, deliberate dal collegio dei docenti, sono quattro: Le docenti assegnate all' AREA 1, GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E COORDINAMENTO DELLA PROGETTAZIONE EXTRACURRICULARE, si occupano di: • Gestione P.T.O.F., coordinamento e cura del monitoraggio di tutte le attività progettuali extracurricolari e raccolta delle rendicontazioni di fine anno sulle attività svolte. • Monitoraggio, raccolta dei dati attraverso la costruzione dei grafici e cura della diffusione dei risultati. • Coordinamento dei gruppi nelle attività di programmazione per classi parallele. • Supervisione e cura della documentazione del Curricolo Verticale. Supervisione e cura dei registri della programmazione. L' AREA 3, CONTINUITA' e ORIENTAMENTO si occupa: • Osservazione e analisi dei bisogni formativi degli alunni e gestione dei bisogni formativi degli studenti in relazione all'orientamento. • Cura dei rapporti tra i vari ordini di scuola. • Informativa alle famiglie sull'Orientamento, anche in vista delle iscrizioni agli istituti di Scuola secondaria di II grado. • Collaborazione fattiva con i dipartimenti disciplinari e Consigli di classe per mettere a punto strumenti valutativi di osservazione (schede, testi, prove oggettive). L' Area 4, DISPERSIONE, DISABILITA', ACCOGLIENZA si	4

occupa di: • Coordinamento delle attività didattiche ed educative per favorire l'inclusione. • Promozione di metodologie e tecniche di apprendimento cooperativo per l'inclusione di alunni stranieri. • Coordinamento di interventi personalizzati per l'integrazione di alunni diversamente abili in concerto con i docenti di sostegno. • Redazione del Protocollo di Accoglienza. • Adozione e compilazione dei nuovi modelli P.E.I. • Coordinamento nella gestione delle informazioni relative agli alunni con BES e cura della documentazione (PDP). • Raccolta e monitoraggio dei dati relativi alla dispersione e promozione di metodologie per ridurre e contrastare il fenomeno. • Cura dei rapporti interni ed esterni relativi agli alunni con handicap (raccordo con l'ASP, comunicazioni ai docenti e alle famiglie). L' Area 5,SVILUPPO DELL'INFORMATIZZAZIONE DELLA SCUOLA: AGGIORNAMENTO DEI CONTENUTI DA PUBBLICARE SUL SITO WEB, è stata attribuita ad una docente che: • Cura del passaggio della documentazione fra la scuola e l'amministratore sito web. • Sviluppo della comunicazione esterna: immagine dell'istituto, rapporti scuola-famiglia, comunicazione tempestiva alle famiglie di incontri, eventi e diffusione materiale informativo sulla scuola. • Cura del sito, in ordine alle pubblicazioni relative agli obblighi di pubblicità e trasparenza. • Attenzione all'estetica e agli aspetti grafici del sito web; gestione dei box e dei banner. • Aggiornamento dei contenuti da pubblicare sul sito web. • Supporto a docenti e alunni in caso di attivazione o ricorso alla Didattica Digitale Integrata (D.D.I.).

Responsabile di plesso	Ai docenti responsabili di plesso vengono affidati i seguenti incarichi: Assicurare il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio, anche mediante avvisi ad alunni e/o docenti, concordati con il Dirigente in base alle specifiche esigenze. Rappresentare il Dirigente nel controllo quotidiano del rispetto del Regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede. Garantire il rispetto delle disposizioni impartite dal Dirigente. Vigilare sullo svolgimento delle mansioni dei collaboratori scolastici; Custodire il registro delle firme dei docenti e dei collaboratori e controllare che il registro delle presenze sia aggiornato con eventuali permessi e/o recuperi fruiti dai collaboratori e dai docenti, preventivamente autorizzati dal dirigente; Provvedere alla sostituzione dei docenti assenti sulla base dei criteri riportati nel Piano annuale delle attività deliberati dal Collegio dei Docenti e previa informazione al Dirigente. Gestire la vigilanza degli alunni in collaborazione con gli altri docenti, durante l'entrata, l'uscita, l'intervallo. Giustificare i ritardi degli alunni e autorizzare le uscite anticipate nei casi urgenti. Provvedere alla gestione dell'orario in caso di uscite, visite, viaggi d'istruzione..., previa comunicazione al dirigente. Mantenere i rapporti tra i docenti del plesso e il Dirigente Scolastico segnalando, in particolare, i disservizi, le carenze in ordine alla sicurezza, le esigenze emergenti e ogni altra situazione ritenuta rilevante al fine del buon andamento del servizio scolastico. Coordinare le prove di evacuazione	8

	a livello di plesso e curarne la documentazione. ▯ Raccogliere e custodire la documentazione di plesso (circolari, verbali, progettazioni, permessi alunni, ecc.).	
Animatore digitale	Ai sensi delle disposizioni vigenti, si specifica che il suo profilo professionale è rivolto a: 1. FORMAZIONE INTERNA: - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti delle famiglie e alle altre figure del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (ad esempio uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Si precisa che l'Animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso di formazione specifica su tutti gli ambiti e le azioni previste del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), come promosso e disposto dal MIUR e dall'USR della Calabria.	1

Team digitale	Il Referente social d'Istituto cura la comunicazione esterna attraverso la pagina Facebook d'istituto.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Compiti: • partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto con i docenti di classe; • assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; • registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per la propria classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; • rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.	4
NIV	Il Nucleo Interno di Valutazione - N.I.V. ha il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di	6

	riferimento. Al N.I.V. sono attribuite funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa di: • Coadiuvare la Dirigente scolastica nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento. • Proporre, in intesa con la Dirigente scolastica, azioni per il recupero delle criticità. • Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. • Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF. • Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. • Rendicontare alla Dirigente scolastica gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni.	
Referente BULLISMO e CYBERBULLISMO	La Referente d'Istituto per le attività di prevenzione e contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo per l'a.s. 2020/2021 riveste i seguenti compiti ricadenti nell'incarico: - Coordinamento delle iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, attività di riorientamento degli alunni eventualmente in difficoltà e gestione di eventuali problematiche conflittuali. - Coordinamento con i servizi territoriali per fornire supporto specializzato e continuativo ai minori coinvolti. - Curare la comunicazione interna ed esterna: diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione. -	1

	Comunicazione esterna con istituzioni, famiglie e operatori esterni. - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche. - Progettazione di attività specifiche di formazione. - Promozione dello star bene a scuola e valorizzazione di metodologie innovative. - Progettazione percorsi formativi rispondenti ai bisogni degli studenti (uso consapevole dei social network, rischi presenti nella rete... - Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative. - Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.	
Referente INVALSI	La Referente INVALSI d' Istituto, per l'a.s. 2020/21, si occupa dei seguenti compiti ricadenti nell'incarico: • Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; • Coordinare gli aspetti organizzativi per la comunicazione interna del calendario, la predisposizione, la somministrazione e la correzione delle prove INVALSI; • Coordinare lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove; • Inserire i dati richiesti in collaborazione con 1 unità di personale amministrativo; • Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI ai fini dell'individuazione delle criticità ed elaborare un Report riassuntivo.	1
Referente INDIRIZZO MUSICALE	Per l'anno scolastico 2020/2021, l'Istituto ha individuato un docente Coordinatore delle attività dell' Indirizzo musicale della Scuola Secondaria di 1°grado di Campo Calabro, al quale sono delegate le seguenti funzioni: 1. curare la custodia del materiale didattico-musicale della scuola; 2. organizzare l'orario di	1

	lezione tenendo conto delle esigenze degli alunni rispetto alla dislocazione territoriale; 3. coordinare le attività con tutti i docenti del corso; 4. segnalare disfunzioni o interventi per il miglioramento del servizio; 5. assicurare la costante vigilanza degli alunni; 6. proporre acquisti di strumenti e/o materiali per le attività. Segnalare inoltre tutte le situazioni che possano compromettere la sicurezza degli alunni e del personale.	
Referente INVALSI	Il Referente per l'INVALSI curerà il coordinamento dell'organizzazione nella somministrazione delle prove e della raccolta dei risultati.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti di potenziamento soddisfano, sia un'esigenza organizzativo-didattica legata ad un contesto complesso (più plessi in tre comuni diversi), sia la funzione di implementare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES, attraverso percorsi individualizzati personalizzati, sia, infine, un'esigenza progettuale finalizzata al rafforzamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche soprattutto nei plessi dove sono presenti le pluriclassi. Impiegato in attività di:	3

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge competenze e funzioni di coordinamento e di organizzazione coadiuvando l'operato del D.S. Sovrintende ai servizi amministrativo contabili e ne cura la gestione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria ed economia anche con rilevanza esterna.
Ufficio protocollo	Il responsabile ha competenza della tenuta dell'archivio e del protocollo.Ha rapporti con l'utenza ed assolve i servizi interni connessi con il proprio lavoro.
Ufficio per la didattica	Il responsabile ha competenza diretta della tenuta dell'archivio. Cura i rapporti con l'utenza, si occupa della gestione alunni: iscrizioni, trasferimenti, assenze.
Assistente amministrativo	Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. Ha autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili dell'istruzione scolastica ed educativa, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

amministrativa

Registro online https://www.icscampocalabro.edu.it/

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico https://www.icscampocalabro.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO 9 ITI PANELLA VALLAURI- REGGIO CALABRIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete è finalizzata a promuovere e valorizzare la formazione del Personale scolastico. In particolare, i Coordinatori di Educazione Civica della Scuola parteciperanno alle iniziative di formazione specifica che verranno attivate nel corso dell'anno.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA CARITAS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto proposto dalla Caritas, in accordo col Comune di Campo Calabro, è rivolto agli alunni stranieri iscritti presso l'I.C. "Campo Calabro-San Roberto" e consiste in lezioni di L2 - Lingua italiana per gli stranieri.

Gli incontri si svolgeranno in orario extra-curriculare e sono tenuti da docenti in quiescenza, iscritte alla Caritas.

Nel corso degli incontri, gli alunni stranieri saranno supportati non solo nell'apprendimento dell'Italiano, ma saranno seguiti anche nelle altre discipline.

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DI TIROCINIO FINALIZZATO ALLA DOCENZA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con L'Università Mediterranea di Reggio Calabria, per lo svolgimento di attività di Tirocinio, finalizzate al conseguimento del Titolo di Specializzazione su Sostegno.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE NO PROFIT MEDICI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti	• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola ha attivato una Convenzione con dei Medici di Campo Calabro (Associazione No Profit), al fine di formare il personale alle buone pratiche legate alla salute propria e degli alunni. Saranno effettuati dei Focus sul comportamento da tenere in presenza di particolari manifestazioni patologiche.

Denominazione della rete: Condivisione attività e servizi di Assistenti tecnici

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto ha firmato un accordo di rete di scopo per la condivisione delle attività e dei servizi di Assistenti tecnici con gli Istituti di Bagnara, Scilla e Villa San Giovanni.

Denominazione della rete: Collaborazione con il Comune di Campo e San Roberto, associazioni e la parrocchia del territorio

Azioni realizzate/da realizzare	• Manutenzione degli edifici scolastici, acquisto arredi, ecc.
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Scuola è un'organizzazione autonoma "complessa", che deve cooperare, per raggiungere le sue finalità, anche con altre Istituzioni autonome (Enti locali, Aziende Sanitarie locali,

Famiglie), con le quali creare quelle sinergie utili per la qualità del servizio scolastico nella prospettiva di un'offerta formativa più efficace, proprio perchè "integrata".

La collaborazione con le amministrazioni comunali di Campo Calabro, Fiumara e San Roberto, in cui sono ubicati i plessi dell'Istituto, è finalizzata ad una progettualità territoriale al fine di garantire la conoscenza del territorio e il diritto allo studio, nonchè, in determinati casi, la manutenzione degli edifici scolastici, l'acquisto di arredi scolastici, il servizio di assistenza alla persona destinato agli alunni disabili, il servizio di trasporto alunni e il servizio di refezione scolastica. Questa sinergia tra la scuola e i Comuni, nel periodo storico che stiamo vivendo, risulta potenziata. Si registrano, infatti, momenti di attività e scambi culturali, tra cui il Progetto "EduCare". Varie sono le Associazioni socio-culturali del territorio che interagiscono con la scuola. Risulta particolarmente proficuo e gradito anche il supporto della parrocchia.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PNRR- FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE a.s.2023/2024.

Fondi alle scuole per le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali previsti dal PNRR -D.M. 11 agosto 2022, n. 222. Il decreto prevede che ciascuna istituzione scolastica sia beneficiaria di una somma di 2000 euro per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole attraverso le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica (almeno 20 docenti nel biennio per ciascuna scuola).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Almeno 20 docenti dei tre ordini di scuola che si manifestino interessati all'argomento.
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA

Il corso si propone l'apprendimento della Lingua straniera, nonchè di riflettere sulle metodologie

utilizzate dai docenti di lingua straniera per attivare la motivazione che sta alla base dell'apprendimento e del raggiungimento di competenze linguistiche degli alunni, con particolare riferimento alle abilità di listening, comprehension e speaking.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i Docenti dei tre ordini di scuola che si manifestino interessati all'argomento.
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE IN STEAM - PIATTAFORMA SOFIA

"Come insegnare le STEAM in maniera integrata"LA - ID 62846; "la didattica digitale integrata per i diversi ordini di scuola -ID 62850.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO DI FORMAZIONE SULLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CONTRATTI E PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

FORMAZIONE PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	ATP di REGGIO CALABRIA

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INPS